IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 275 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 3 OTTOBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Politica economica

(Vedi *Popolo Romano* del 28 settembre n. 27.)

A proposito dell'appello rivolto molto opportunamente alle Camere di Commercio ed alle più importanti Associazioni industriali dal Sotto Segr. di Stato del Dicastero dell'Ind., e Lavoro, on. Morpurgo, nel duplice intento di preparare l'emancipazione del paese, a guerra finita, da una buona parte dei prodotti manufatti esteri finora forniti dall'estero, alimentando, in pari tempo, una buona parte almeno, dei nuovi opifici, sorti per le necessità della guerra, ci riservammo di accennare ad un'altra grande industria, la più grande, l'agricoltura.

Vi fu un momento — in seguito alla rimarchevole inchiesta di Jacopo Facini — in cui si credette di veder rifiorire l'agricoltura italiana, e infatti un certo impulso non mancò: ma, come avviene in molti rami della nostra politica economica — mancò quella tenacia di propositi, pur troppo deficiente nel carattere italiano.

Mentre verso le industrie meccaniche fummo, si può dire, quasi prodighi, anche perchè queste industrie sanno valersi di mezzi efficaci, (specialmente della stampa), l'industria dell'agricoltura, sebbene dotata degli essenziali coefficienti di sviluppo, è rimasta non diremo come Cenerentola, ma poco manca.

Uno sguardo alla produzione di questa grande industria, fondamentale specialmente per la nostra penisola, fa scorgere ben presto certe lacune, che ci costringono ad importare materie, per le quali, senza grande difficoltà, potremmo sostituirci alle altre Nazioni.

Senza vagare in largo e in lungo, basterebbe chiedere, ad es., perchè l'Italia non coltivi la cicoria, della quale introduciamo 10.000 q.li all'anno per convertirla in surrogato del caffè.

Perchè, ad es., non si coltivò il luppolo, dopo le prove ben riuscite nell'Umbria? L'olio di trementina, del quale importiamo ben 25.000 q.li, sarebbe possibile averlo in casa con foreste adatte, come ha la Francia, la quale ne spedisce circa 17.000 q.li Si pensi che l'industria dei cappelli di paglia — italiana per eccellenza — trae molte treccie dall'estero e fa venire dal Giappone 3000 q.li di treccia d'orzo celeste per confezionare i cappelli maschili. — Lo stesso dicasi per i cappelli di feltro, di cui l'Italia vanta il primato con le due fabbriche mondiali di Alessandria e di Monza, per la cui fabbricazione s'impiega il pelo di coniglio, la cui importazione ascende ad un valore di non pochi milioni di lire.

Non meno sconfortante è il fatto che la pollicoltura sia così debole da costringere l'industria italiana ad importare 5000 q.li di piume da letto — in gran parte dalla Francia e dagli Stati Uniti.

Assai lungo — ed anche lagrimevole — è l'elenco di altre materie prime agricole, di cui l'Italia produce così poca quantità da essere costretta a procacciarsi il necessario sui mercati esteri, con danno evidente della economia nazionale; ma non è il caso di insistere su questo punto, bastando ricordare che nel 1913 importammo per 56 milioni di lire di bozzoli, malgrado una provvida legge, che incoraggia largamente questo ramo dell'agricoltura.

***

Ragguardevole altresì la serie di prodotti agricoli, che escono dall'Italia, ove dovrebbero trovare conveniente lavorazione. Ricordiamo le essenze di agrumi, che per 25 milioni vengono esportate per essere ridistillate, o altrimenti per essere utilizzate all'estero: così dicasi del citrato di calcio, di cui esportiamo in media 60.000 q.li all'anno, invece di trasformarne la maggior parte in acido citrico; ed una quantità pressochè uguale di feccia di vino che, unita a 100.000 q.li di gruma di botte, all'estero viene ridotta in acido tartarico: industria tecnicamente facile e già bene iniziata nel nostro paese. Non è poca la bellissima canapa dell'Emilia che si esporta greggia mentre potrebbe convertirsi, su ben più larga base, in filato e tessuto.

Bastino questi pochi esempi per dimostrare come prima di rivolgerci ad industrie ancora nuove per noi, non convenga meglio sviluppare quelle naturali, per le quali il suolo e il sottosuolo possono fornirci la materia prima.

***

Nel citato articolo del 28 scorso abbiamo ricordato che l'Italia spende all'estero 600 milioni all'anno per prodotti semilavorati. A questo riguardo dobbiamo dire subito che senza un esame rigoroso si potrebbero creare industrie non vitali: poichè per un complesso di circostanze — che soltanto chi vive nell'industria conosce — non tutti i semi-prodotti convengono all'economia di un paese.

E' certo però che saremmo in grado di risparmiare, se non tutti, una buona parte certamente dei 600 milioni. E tanto per dare un esempio, molto elementare non converrà importare legname del tutto greggio, bensì grossolanamente squadrato, perchè la differenza di spesa per la lavorazione non pagherebbe quella del trasporto.

Ad ogni modo è soltanto l'attenzione degli specialisti competenti, che fanno capo delle Associazioni industriali, che potrà dare un serio suggerimento sulla convenienza economica di stabilire in Italia questa o quella specie di opificio per prodotti semi-lavorati.

Un altro punto, non meno importante del vasto problema che stiamo esaminando, è quello della produzione di altri articoli, o di merci più complesse.

Ed invero non sarà possibile far vivere una filatura di cotone, senza avere alla portata macchine di ricambio, cinghie, olio lubrificante e così via dicendo; così pure non sarà possibile gestire una calzoleria meccanica senza avere, oltre il cuoio, tessuti elastici, chiodi, refe, pece, etc.

Da ciò nasce la convenienza economica di creare una compagine industriale, ben organizzata, di svariate produzioni, collegati tra loro e coesistenti.

Durante questa immane guerra non poche volte alcuni nostri opifici si trovarono arenati per mancanza di qualche cosa loro necessaria: è troppo noto a tutti a quale guaio ci abbia condotti la deficienza di colori da tinta per dimostrare l'asserto.

A provvedere quindi all'assestamento industriale italiano sarà necessaria grande cura per istituire le officine delle produzioni mancanti, perchè quelle esistenti non debbano arrestare il loro funzionamento per esaurimento di mezzi strumentali o di materie ausiliarie.

Insistiamo nel ripetere che un tale assestamento dovrà farsi a ragione veduta per non creare industrie non redditizie, per esigenza di quantitativo di prodotto annuale, o per altre ragioni di convenienza: quale, ad es. l'assoluta deficienza, con relativa difficoltà di avere materia prima: eccessivo dispendio di combustibile o di forza motrice; inettitudine tecnica dei lavoratori e via dicendo.

— Giungiamo, finalmente, all'opportunità d'impiantare industrie nuove nel concetto più assoluto. Questa sarà l'ultima serie di opifici, da esercire: e su ciò non sarà mai abbastanza prudente l'attendere, fino a che non si sarà provveduto alla sistemazione delle industrie, sulle quali ci siamo prima intrattenuti.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Atene, 2.** — L'*Athinai* afferma che la Camera disciolta il 31 maggio sarà prossimamente convocata a La Canea e a Salonicco.

Pietrogrado, 2. — Un *ukase* imperiale nomina il maresciallo della nobiltà della provincia di Simbirsk, Protopopoff, gerente del Ministero degli interni, in sostituzione di Khvostoff, collocato a riposo. Protopopoff è vice-presidente della *Duma*.

Protopopoff, è il primo ministro russo completamente estraneo alla carriera amministrativa e che esca dal seno della *Duma*, poichè il conte Bobrinsky, attuale Ministro dell'agricoltura, e deputato anch'esso alla *Duma* era stato governatore.

Nella *Duma* apparteneva al blocco progressista e faceva parte delle commissioni parlamentari del commercio, dell'industria, delle finanze e della difesa nazionale. Nei suoi discorsi egli si è sempre pronunciato per la libertà delle associazioni professionali e operaie.

Pietrogrado, 2. — Sono giunti qui i Ministri e il personale delle Legazioni di Rumania a Sofia e a Costantinopoli.

Intervistato da un giornalista il sig. Darumi, Ministro di Rumania a Sofia ha dato interessanti informazioni sulla situazione in Bulgaria.

Rio Janeiro, 2. — Domani, sull'incrociatore *Almirante Barboza*, partirà l'Ambasciata brasiliana che si reca a Buenos Ayres per le feste che si faranno colà in occasione dell'insediamento del nuovo Presidente della Repubblica Argentina.

— Grazie alla mediazione del Presidente Venceslao Braz la questione delle frontiere tra gli Stati di Paranà e di Santa Catarina che aveva preso un carattere acuto è stata risolta.

I Governatori dei due Stati firmeranno a Rio un accordo.

La situazione in Grecia

(S) **Parigi, 2.** — Si ha da Atene: Il prefetto di polizia ha proibito le riunioni pubbliche. Il comandante della *Georgios Averoff* ha dichiarato che reprimerà rigorosamente ogni tentativo di ammutinamento su navi appartenenti alla nazione.

Quarantacinque gendarmi cretesi e parecchi ufficiali, soldati e cadetti si sono recati alla Legazione di Francia, ove hanno espresso il desiderio di unirsi al movimento di Salonicco. Essi sono partiti sotto la protezione della flotta francese.

(S) **Parigi, 2.** — Si ha da Atene: Secondo la *Patris* il Ministro della Marina, allo scopo di reagire contro le defezioni nel corpo degli ufficiali di marina ha fatto arrestare due di questi ultimi ed ha proceduto alla sostituzione o al trasloco di un gran numero di essi.

Il *Petit Journal* ha da Atene che dieci allievi della scuola navale, i quali al Falero cercavano di recarsi a bordo di navi greche ammutinate sono stati arrestati.

(S) **Parigi, 2.** — I giornali hanno da Atene:

L'esercito della difesa nazionale ha occupato Aikaterini ed ha fatto prigioniera una compagnia greca.

Il generale Sotiris rifiuta di accettare il posto di Capo dello Stato magg. generale, in sostituzione del generale Moschopoulos.

Tutti i riservisti di Creta sono stati chiamati sotto le armi. Regna in tutta l'isola ordine perfetto.

(S) **Salonicco 2.** — Il Comitato della difesa nazionale invierà a La Canea delegazioni della popolazione civile e dell'esercito per concertarsi con Venizelos.

***

(S) **Atene, 2.** — Secondo il *Patris* gli ufficiali che hanno aderito al movimento nazionale sono l'ammiraglio Coundouriotis, i generali Zimbrakakis, Paraskevopoulos, Corakas, e Lapathiotis, due colonnelli, tredici tenenti colonnelli, ventotto maggiori sessantasette capitani, ottantanove tenenti, settantaquattro sottotenenti e undici ufficiali di marina; ossia cinquantotto ufficiali superiori e duecento quaranta ufficiali subalterni.

La situazione interna della Grecia è da qualche giorno stazionaria. Come è noto, da una parte sta la vecchia Grecia con a capo il Re Costantino e dall'altra stanno la Macedonia, la Tessaglia e le isole con il Governo provvisorio venizelista.

Da una parte e dall'altra non si mostra l'intenzione di venire ai *ferri corti*.

Da Atene le autorità hanno lasciato liberamente partire per l'opposto campo i vari personaggi ed ufficiali dell'esercito desiderosi di passare tra le file attive del venizelismo più o meno sovversivo.

I poteri venizelisti, d'altra parte mantengono ancora un'attitudine di aspettativa, e dichiarano di voler essere non i nemici del Re, ma bensì i suoi salvatori decidendolo alla guerra contro i bulgari.. che poi sarebbe la guerra contro tutto il blocco centrale e la Germania con la quale il Re Costantino sembra legato da formali impegni.

La situazione è, insomma, delle più curiose e forse non se ne è data mai di uguale nella storia.

Finora, del resto, tutto quanto è accaduto ed accade è valso a non compromettere troppo la situazione nei rapporti con i due gruppi belligeranti, lasciando tempo a vedere il vento che tira.

E' stato molto commentata, al riguardo, un'informazione da Atene all'officiosa *Reuter* di Londra nella quale si annunzia che il Governo russo impartì istruzioni al suo Ministro plenipotenziario in Grecia di inspirarsi al criterio «che la Grecia non è interessata in Russia».

Infatti, se Re Costantino è il cognato dell'Imperatore di Germania, è anche il figlio di una Granduchessa di Russia fra le più venerate, per la sua età e le sue personali doti, dallo Czar.

Ciò ha fatto dire alla stampa austro-tedesca che la Russia, proclamando il proprio disinteresse per ciò che avviene o possa avvenire in Grecia, non si mostra perfettamente solidale con la Francia e con l'Inghilterra.

Le Agenzie officiose affermano invece che la Russia, e l'Italia hanno insieme alla Francia ed all'Inghilterra risoluto «da tempo, ed in pieno accordo, tutti i problemi delle vie di comunicazione mediterranee, problema di cui nessuna di esse poteva disinteressarsi; e nessun fatto nuovo in Grecia o fuori può modificare questa odierna realtà della situazione».

Parlamenti Esteri

UNGHERIA

(S) **Budapest** (*V. Zurigo*) 2 *Camera dei Deputati* — Il Pres. del Consiglio conte Tisza si dichiara contrario alla proposta di estendere durante la guerra il diritto elettorale. Il numero degli elettori aumenterebbe del 70 per cento. Ciò equivarrebbe ad un salto nel buio. Bisogna avere la prudenza di non portare a galla il radicalismo esagerato.

A proposito della questione dei viveri il conte *Tisza* dichiara che la popolazione deve sentire la necessità di limitare il nutrimento. E' questo un dovere patriottico come la lotta sui campi di battaglia. Il pubblico deve ridurre il consumo delle granaglie, poichè la situazione è difficile. Comunque ripete che la penuria dei viveri non trarrà seco lo sfacelo della Monarchia e non provocherà la sua impotenza militare.

Il Pres. della Camera propone che non si permetta al conte Karolyi di svolgere la sua proposta di trasmettere un indirizzo al Re.

La proposta del Pres. viene approvata fra i rumori del gruppo Karolyi.

Il Pres. propone che la Camera si aggiorni al 7 dicembre. Anche questa proposta viene approvata.

Il Presidente pronuncia quindi un breve discorso nel quale afferma che le discussioni avvenute, nonostante le divergenze di idee, hanno dimostrato l'unanimità nel volere che questa lotta, ch'egli chiama lotta imposta di difesa, non finisca che con la conservazione dell'integrità territoriale e la sicurezza di un incremento futuro.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

◆ (S) **Pietrogrado, 2.** In un articolo nel quale commenta le operazioni degli ultimi mesi al fronte italiano, dimostrandone il concatenamento e la continuità, ed esaltandone l'importanza, il *Riec* conclude che l'esame di tali avvenimenti dimostra che gli italiani non solo hanno continuato a sviluppare i successi ottenuti durante l'estate, ma anche agendo energicamente hanno tolto al nemico di portare da quel fronte truppe verso i fronti più minacciati e cioè la Galizia e la Transilvania. Gli attacchi italiani rappresentano un concorso valido ed efficace alla comune opera degli alleati. Ma oltre a questo scopo generale puramente strategico, gli italiani raggiungono in questo modo successi territoriali, poichè estendono ogni giorno la zona dei territori conquistati al nemico. Rimane così provato che il generale Cadorna, in tutte le sue operazioni, mira ad aiutare gli alleati ed a facilitare in tutta la misura delle sue forze il trionfo della coalizione anti-germanica.

UNO «SELF STARTER» AMERICANO PER MOTORI DI AEROPLANI.

Ha fatto recentemente la sua comparsa ed è basato sull'uso dell'aria compressa.

Per mettere in movimento un motore con questo *starter* si attrae dell'aria compressa contenuta in un apposito serbatoio facendola andare, attraverso una valvola di controllo, in uno speciale carburatore, dove si mescola con della benzina completamente polverizzata. Il gas compresso è fornito successivamente ai cilindri del motore mediante un distributore automatico. La compressione è abbastanza alta per costringere il primo stantuffo, quello della corsa premente, a muoversi in basso. La scintilla scocca e rapidamente il motore gira alla velocità normale. L'aria viene immagazzinata compressa nell'apposito serbatoio mediante un piccolo compressore mosso dal motore del monoplano.

Credito ed economia

LE ENTRATE DELL'ERARIO IN INGHILTERRA.

(S) **Londra, 2.** — Le entrate dell'ultimo trimestre, che ammontano a 163.922.890 sterline, presentano un aumento di 39.670.273 sul trimestre corrispondente del 1915, nonostante il fatto che il reddito delle tasse di fabbricazione e principalmente delle tasse sugli alcools è diminuito di 2.935.000 sterline. Quasi tutti gli altri cespiti di entrate segnalano invece un aumento.

E' specialmente notevole l'aumento di 11,350.000 st. sui dazi, prova evidente del progresso del nostro commercio al di là dei mari.

L'imposta sul reddito ha superato di 18.020.000 sterline il periodo corrispondente del 1915, mentre la nuova sovrimposta che appariva per la prima volta fra le entrate ha dato 31.385.000 sterline. Queste entrate non comprendono naturalmente i prestiti poichè il totale delle entrate del tesoro per il trimestre ha raggiunto 1.969.855.085 sterline.

LA METALLURGIA AGLI STATI UNITI.

New York. — Secondo l'*Iron Age*, i produttori e i consumatori sono talmente assorbiti dal problema delle consegne che la conclusione di nuovi affari è relegata al secondo piano. Il lavoro delle officine procede però attivamente e gli ordini accumulati diminuiscono. L'aumento della capacità produttiva, nelle sei prossime settimane, raggiungerà circa l'8 % in confronto alla capacità del principio dell'anno. I prezzi sono fermi con qualche aumento per taluni articoli.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 2 ottobre

Bollettino di guerra N. 496.

In Valle di Ledro, piccoli scontri di fanteria sulla linea dei nostri posti avanzati, che respinsero l'avversario infliggendogli perdite.

— In Valle dell'Astico le artiglierie avversarie concentrarono il tiro sulla ferrovia, nei pressi di Seghe, senza riuscire ad interrompere il movimento dei treni.

— Sulla rimanente fronte azioni di artiglierie più intense sul Carso.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino, 1.** — (Comunicato ufficiale):

Verso l'esercito dell'Arciduca Alberto del Wurttemburg, come sul fronte di Fiandra e dell'Artois, del gruppo degli eserciti del Principe ereditario Rupprecht, gli inglesi effettuarono operazioni di pattuglie particolarmente attive. Sul fronte di combattimento a nord della Somme, il duello di artiglieria fu violentissimo. Nel pomeriggio vi furono nuovamente presso e ad est di Thiepval forti attacchi inglesi che furono respinti dopo accaniti corpo a corpo dalle truppe dei generali Von Stein e Sixt, von Arnim. I reggimenti francesi attaccarono inefficacemente le nostre posizioni da Rancourt e dall'ovest di questa località. Attacchi parziali sboccanti da Courcelette da Morval e dal nord-ovest di Halle, non riuscirono sotto il nostro fuoco di sbarramento.

Gruppo degli eserciti del Principe ereditario tedesco. – A destra della Mosa piccoli combattimenti e colpi di granata, senza importanza ed attività dell'artiglieria a momenti più intensa.

◆ (S) **Berlino,** (via Basilea), 2. Comunicato uffic.:

Fronte occidentale. Gruppo di eserciti del principe Rupprecht di Baviera. Vi è stata un'altra grande giornata di combattimento nella battaglia al nord della Somme, su un fronte largo venti chilometri fra Thiepval e Rancourt. Gli inglesi e i francesi dopo aver aumentato al più alto grado la loro preparazione di artiglieria avanzarono all'attacco a più riprese. Essi furono respinti. Immediatamente a nord della Somme un attacco parziale francese fu respinto. La battaglia continuò per tutta la notte ed è ancora in pieno corso.

A sud della Somme in parte vivo combattimento di artiglieria.

Gruppo di eserciti del Principe ereditario tedesco.

A nord di Lemesnil, in Champagne, un distaccamento tedesco di ricognizione operò una riuscita incursione.

Un nostro dirigibile attaccò Calais.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 1.** — Comunicato delle ore 23:

Sul fronte della Somme abbiamo eseguito nella giornata piccole operazioni di dettaglio, le quali ci hanno permesso di impadronirsi di qualche elemento di trincea a nord di Rancourt e a sud-est di Morval. Cannoneggiamento accanito su vari punti del fronte, specialmente violento a sud della Somme.

In Champagne nella regione a sud della collinetta di LesMesnil il nemico ha tentato due consecutivi colpi di mano con vivi bombardamenti. I nostri tiri di sbarramento hanno immediatamente arrestato i tentativi dell'avversario. Un altro colpo di mano ad est di Tahure è pure fallito.

Dovunque altrove vi è stato l'abituale cannoneggiamento.

— Un pallone frenato è stato abbattuto in fiamme nella regione di Longuevesne sul fronte della Somme.

(S) **Parigi, 2.** — Comunicato ufficiale delle 15:

A nord della Somme un'operazione di dettaglio ha permesso ai francesi di occupare una trincea tedesca ad est di Bouchavesnes e di fare prigionieri.

Ovunque altrove notte calma.

L'aiutante Hoch ha abbattuto un pallone frenato tedesco ad est di Bapaume. E' il quinto pallone frenato abbattuto da questo pilota.

◆ (S) **Parigi, 2.** Comunicato ufficiale delle ore 23:

A nord della Somme abbiamo compiuto durante la giornata alcuni progressi a colpi di granata ad est di Bouchavesnes. Una quarantina di prigionieri e sei mitragliatrici sono rimasti nelle nostre mani. Nella medesima regione un distaccamento tedesco, preso sotto il nostro fuoco verso Epine, Malassise, si è disperso lasciando cinquanta uomini sul terreno.

A sud della Somme un piccolo attacco tedesco diretto su una delle nostre trincee a sud di Vermandovillers è stato facilmente respinto. Il mal tempo ha ostacolato le operazioni su tutto il fronte della Somme

Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

Si conferma che il maresciallo d'alloggio Vialet ha abbattuto il suo quinto aeroplano tedesco nella regione della Somme.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 1.** — (Comunicato del generale Haig in data di stasera):

Nel pomeriggio a sud dell'Ancre il nostro centro ha operato un attacco e si è impadronito di tutti i suoi obiettivi sopra un fronte di tremila *yards* a partire dalla punta ad est di Eaucourt l'Abbaye fino alla strada Albert-Bapaume, a nord-est della fattoria di Destremont. Il villaggio di Eaucourt l'Abbaye è nelle nostre mani. Più ad est abbiamo spinto i nostri avamposti molto al di là della linea di partenza.

Sono stati fatti finora oltre trecento prigionieri. Le nostre perdite fin qui sono lievi.

In questa azione i nostri nuovi automobili blindati hanno reso servigi, sbarazzando le trincee nemiche immediatamente dopo avanzata la fanteria. Il villaggio di Transloy è stato bombardato con buoni risultati dalla nostra artiglieria, la quale ha fatto saltare un deposito di munizioni.

Ieri due aerodromi nemici sono stati bombardati con buoni risultati dai nostri aeroplani. Almeno un apparecchio nemico è stato distrutto. Durante i duelli aerei quattro macchine nemiche vennero abbattute; una nostra manca. Truppe e trasporti nemici sono stati ripetutamente attaccati e mitragliati dai nostri velivoli e in uno di questi attacchi parecchie centinaia di soldati sono stati dispersi.

Dal 15 settembre abbiamo preso fra l'Ancre e la Somme 24 cannoni da montagna, tre Howitzers da campagna, tre Howitzers pesanti.

Dal 1 luglio al 30 settembre abbiamo catturato nello stesso settore 575 ufficiali e 26.147 soldati.

◆ (S) **Londra, 2.** (ore 13.55). Un comunicato del gen. Haig dice:

Durante la notte a sud dell'Ancre le nostre truppe ricacciarono un attacco nemico contro le nostre posizioni avanzate ad est di Eaucourt Labbaye.

Abbiamo ora stabilito il nostro fronte in questo settore e sgomberate le case di Eaucourt dal nemico.

Più verso ovest, durante la notte, stabilimmo poste le nostre linee, partendo da una località a 1200 *yards* a nord di Courcelette in direzione della trincea Hessa.

Un contrattacco nemico ci ha obbligato ad abbandonare una parte nella trincea Regina di cui ci eravamo impadroniti più a nord. Questo settore fu teatro di una lotta accanita nelle ultime ventiquattro ore.

Sul resto del fronte notte calma. Effettuammo riusciti *raids* contro le trincee nemiche a nord di Neuville Saint Waast e a est di Laventie.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre, 1.** — (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga):

L'artiglieria fu meno attiva che durante i giorni precedenti. Niente di particolare da segnalare.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino, 1.** (Com. uff.). — Fronte orientale. – I russi ripresero nuovamente su parecchi punti i loro attacchi.

Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. – Ad ovest di Luck il fuoco nemico divenne da stamane più intenso. Dalle due parti della ferrovia Brody-Leopoli e più a sud fino alla Graberka, presso Zarkow, l'avanzata nemica fu in parte trattenuta dal nostro fuoco di sbarramento.

Un assalto ripetuto sino a sette volte non riuscì. Sul settore meridionale d'attacco i russi hanno preso piede nella prima linea di difesa.

Fronte dell'Arciduca Carlo. – Dalle due parti della Zlota Lipa sono avvenuti violenti corpo a corpo. All'angolo fra la Gniewka e la Zlota Lipa l'avversario ha avanzato. Più ad ovest le truppe turche hanno respinto con contrattacchi immediati ieri ed oggi reparti nemici dai punti ove erano penetrati.

Nei Carpazi in generale calma.

◆ (S) **Berlino,** (via Basilea), 2. Comun. ufficiale:

Fronte orientale. Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. Ad ovest di Luck l'attività dell'artiglieria aumentò incessantemente. Tentativi di attacco nemici non riuscirono in seguito al nostro tiro di sbarramento.

Presso Wojmin avvennero brevi corpo a corpo. Un contrattacco ci restituì la posizione presa il 30 settembre dai russi a nord della Graberka. I loro tentativi di ricacciarcene non riuscirono come pure gli attacchi rinnovati dalle due parti della linea Brody-Leopoli.

Fronte dell'Arciduca Carlo. Il combattimento è continuato ad est della Zlota Lipa pel possesso di piccole parti delle posizioni prese dai russi.

Fronte della Transilvania. Dalle due parti della Grande Kokel i romeni guadagnarono terreno. Presso ed a nord di Orsova riuscìti attacchi dei nostri alleati.

Nei monti di Hoetzing (Hatzeg) attacchi nemici dalle due parti della valle di Streil Strigy furono respinti. L'altura Oboroa fu presa dalle truppe austro-ungariche.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado, 1.** — (Com. del Gr. Stato Maggiore):

Fronte occidentale. — Nella regione a sud della città di Riga la nostra artiglieria ha abbattuto un aeroplano tedesco, il quale è caduto nelle linee nemiche.

Nella regione della ferrovia Brody-Krasne e più a sud i combattimenti continuano. Le nostre truppe progrediscono combattendo. Il nemico resiste con accanimento. Finora abbiamo fatti qui prigionieri 59 ufficiali e 1028 soldati.

— Combattimenti a noi favorevoli si sviluppano a sud di Brzejany sul fiume Tsenouvka e nella regione delle alture della riva destra della Zolotaia-Lipa a sud di Brzejany ove le nostre truppe si sono impadronite con un impetuoso colpo di mano di parte della posizione avversaria prendendo 112 ufficiali e 2268 soldati prigionieri e parecchie mitragliatrici.

Abbiamo respinto col fuoco tutti i contrattacchi notturni del nemico.

— Nella stessa regione è stato impegnato un combattimento aereo contro un *Albatros* tedesco dal nostro valoroso aviatore capitano Schirkoff il quale ha attaccato il velivolo avversario e lo ha costretto a discendere nelle posizioni nemiche.

Fronte del Caucaso. — Niente di importante.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino, 1.** (Com. uff.) — *Fronte della Transilvania.* – Sul fronte orientale attacchi romeni nella valle del Maros non sono riusciti. Nella valle di Gerogeny e più a sud le truppe di avanguardia si sono sottratte in parte all'urto nemico. A nord ovest di Gogaras il nemico ha sospeso il suo attacco. A sud del colle di Torre Rossa forti attacchi romeni diretti contro le colline ad ovest di Caimen non sono riusciti. Sul monte Hoetzing (Hatzeg) il nemico ha attaccato inefficacemente ad ovest della valle di Streell Sztrigny.

Fronte balcanica. – Gruppo degli eserciti del colonnello generale von Mackensen. – Il 29 settembre una flottiglia danubiana austro-ungarica ha forzato l'entrata nel porto di Corabia.

Bukarest è stata bombardata da nostre squadriglie con osservatori.

Fronte macedone. – Su parecchi punti tra il lago di Prespa e il Vardar violenti combattimenti ed operazioni isolate nemiche. Un forte attacco ha messo l'avversario in possesso della cima Kaimatchalan.

◆ (S) **Berlino,** (via Basilea), 2. Comun. ufficiale:

Fronte balcanico. A sud di Bucarest le truppe nemiche presero piede sulla riva destra del Danubio. Al sud-ovest di Topraisar attacchi avversari furono respinti.

Fronte della Macedonia. I violenti combattimenti sul Kaimaktchalan continuano. Al nord-ovest del lago Tahinos è in corso un attacco contro reparti inglesi che avanzavano sulla riva orientale dello Struma.

FONTE RUMENA.

(S) **Bucarest, 1.** — (Com. uff.):

Fronte nord e nord-ovest. — Azioni parziali su tutto il fronte.

Fronte sud. — In Dobrugia lotta di artiglieria su tutto il fronte.

Attacchi aerei. — Velivoli nemici hanno lanciato bombe su Bukarest ove rimasero uccise due donne e cinque bambini e su Comavola ove le bombe sono cadute sull'ospedale di Budesti.

◆ (S) **Bucarest, 2.** Comunicato ufficiale:

Fronte nord- e nord-ovest. La lotta continua nelle montagne di Churghiul e di Harghitzei. Prendemmo quattro mitragliatrici e facemmo prigionieri undici ufficiali e cinquecento soldati.

Fronte sud. Le nostre truppe passarono il Danubio tra Rusteinck e Turtukai. In Dobrugia attaccammo su tutto il fronte. Respingemmo il centro ed il fianco destro del nemico.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 1. — (Comun. uff. delle operazioni dell'esercito d'Oriente):

Sulla riva sinistra dello Struma le truppe britanniche dopo una forte preparazione di artiglieria, si sono impadronite, durante un brillante assalto, di due villaggi fortificati presso la strada di Serres. Parecchie centinaia di prigionieri, fra cui duecento validi, sono caduti nelle loro mani.

Ai piedi dei monti di Belas, scontri di pattuglie. Dal lago di Doiran al Vardar cannoneggiamento intermittente. Nella regione di Kaimatchalan i serbi hanno attaccato le alture fortemente tenute dai bulgari. Il valore dei nostri alleati ha sopraffatto l'ostinata resistenza dei loro avversari, i quali hanno dovuto abbandonare la posizione lasciando sul terreno numerosi cadaveri. Una batteria bulgara è rimasta in potere dei serbi.

Alla nostra ala sinistra la lotta dell'artiglieria prosegue abbastanza viva da una parte e dall'altra.

Un nostro velivolo ha bombardato Sofia ed ha continuato la strada verso Bukarest, ove ha atterrato.

(S) **Parigi**, 2. Comunicato ufficiale delle 15:

Sulla riva sinistra dello Struma le truppe serbe hanno respinto parecchi contrattacchi bulgari contro le posizioni conquistate il 30 settembre; falciate dai tiri di sbarramento e dai fuochi delle mitragliatrici le ondate di assalto bulgare si sono disperse lasciando numerosi cadaveri sul terreno.

Ad est della Czerna i serbi, sfruttando il vantaggio riportato ieri, hanno avanzato di due chilometri a nord di Kaimacthlan. Oltre la batteria presa dai serbi, due cannoni da trincea da essi perduti durante i violenti contrattacchi bulgari del 28 e del 29 settembre sono stati ripresi al nemico. In questa regione sono stati fatti dai serbi altri cinquanta prigionieri.

Alla nostra ala sinistra bombardamento intermittente senza azioni di fanteria. La nebbia che regna in questa parte del fronte ostacola le operazioni.

FONTE SERBA.

(S) **Serbia**, 2. — Un com. dello Stato Maggiore dell'esercito serbo dice:

Nella giornata del 30 settembre, dopo una potente preparazione di artiglieria, che fece terribili stragi nelle file bulgare, la nostra fanteria effettuò un brillante attacco contro il Kaimaktchalan e conquistò completamente tutte le sue parti.

Il campo di battaglia, coperto dei resti dei cadaveri bulgari, presenta un quadro terribile. I rimanenti soldati bulgari si dispersero in fuga precipitosa.

Quattro cannoni da campagna, numerose mitragliatrici, fucili ed altro materiale da guerra formano il nostro bottino.

Trovammo i resti dei nostri infelici feriti del 26 settembre finiti e mutilati dai bulgari. Trovammo anche il cadavere del valoroso tenente colonnello Dragontin Markovitch.

Continuiamo ad avanzare.

FONTE BULGARA

(S) **Sofia**, 2 (via Basilea), (Comunicato ufficiale del 1 ottobre):

Fronte macedone. — Ad ovest e ad est di Lerina (Florina) la nostra fanteria ha respinto attacchi nemici a nord del villaggio di Armensko, presso il villaggio di Kruschgorad e nella regione del villaggio di Sovitsch.

Accaniti combattimenti hanno avuto luogo per il possesso della cima del Kaimaktchalan.

Nella valle di Moglenitsa vivo fuoco di artiglieria.

Attacchi nemici contro la collina di Boutkech non sono riusciti.

Dalle due parti del Vardar debole fuoco di artiglieria.

Ai piedi della Belasitza Planina calma.

Sul fronte dello Struma vivo fuoco di artiglieria sotto la cui protezione parecchi battaglioni nemici si sono avanzati verso i villaggi di Kradjakeny e di Komarian. Essi sono stati arrestati dal fuoco della nostra artiglieria. Il combattimento continua.

Sulla costa egea parecchie navi da guerra nemiche hanno bombardato violentemente le colline a nord del villaggio di Orfano. Il villaggio di Langor è stato incendiato e distrutto da questo bombardamento.

Fronte della Romania. — Calma regna sull'intero fronte. Situazione immutata. Abbiamo abbattuto un aeroplano nemico nei dintorni del villaggio di Beybounar (regione di Koutrbounar). I due aviatori sono incolumi.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 2. — (Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese a Salonicco in data di ieri):

Fronte di Doiran. — La nostra artiglieria fu attiva.

Fronte dello Struma. — Sul fronte di Orljak le nostre truppe si sono impadronite di parte della linea bulgara. Dopo ostinata lotta e preparazione di artiglieria pesante abbiamo esteso i nostri guadagni durante la serata.

— Nella giornata sei contrattacchi nemici sono stati infranti da noi. Cento prigionieri sono già passati nelle retrovie; la lotta continua.

◆ (S) **Londra**, 2. Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese a Salonicco:

I settori del fronte bulgaro dello Struma, che prendemmo il 30 settembre, comprendono i villaggi di Karazakoibala e Karazakoisir. Contrattacchi nemici ripetuti contro queste località rimasero completamente infruttuosi e furono respinti con gravi perdite per il nemico. Tutto il terreno conquistato è stato consolidato. Non vi è nessun segno del nemico a qualche distanza dalle nostre trincee, tranne le gravi perdite inflittegli. Il numero dei prigionieri presi da noi si è accresciuto a 250. Le nostre perdite sono relativamente leggere. Abbiamo anche preso tre mitragliatrici.

FONTE GRECA

(S) **Atene**, 2. — Le autorità bulgare hanno arrestato i capi di gendarmeria di Cavalla, Serres e Drama e li ha costretti a raggiungere in Germania, l'esercito del gen. Hadjopoulos.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, (via Basilea), 2. — Un comunicato ufficiale in data 1 corr. dice:

Fronte del Caucaso. — All'ala destra un riuscito attacco di sorpresa è stato effettuato dalle nostre pattuglie di ricognizione contro accampamenti nemici.

All'ala sinistra nostre pattuglie di ricognizione hanno respinto truppe nemiche che si avvicinavano.

Nessun importante avvenimento sugli altri fronti.

Le nostre truppe che operano sul fronte della Galizia hanno respinto dopo un accanito combattimento che è durato tutta la giornata del 30 settembre, un violento attacco russo. Dapprima i russi riuscirono a penetrare su due punti (presso Novo Grabla e a nord di Mophow) in parti formanti un saliente delle nostre trincee ma furono poi respinti da un contrattacco delle nostre truppe.

La guerra in aria

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 2. — (*Ufficiale*). — Ieri sera parecchi dirigibili nemici traversarono la costa est fra le 9 e la mezzanotte. Alcune bombe furono lanciate presso la costa. Finora non sono segnalati danni. Il *raid* continua. Alcuni dirigibili sono giunti sui dintorni di Londra ove i cannoni si dimostrano attivi. Un dirigibile è stato abbattuto in fiamme a nord di Londra.

(S) **Londra**, 2. — Uno *Zeppelin* è stato abbattuto dal nostro fuoco prima di mezzanotte. Il dramma fu rapidissimo e silenzioso. Su Londra subitamente un immenso chiarore illuminò il cielo. Numerosi spettatori sui tetti e nelle strade emisero fragorose acclamazioni.

Tutta la tragedia non durò più di quattro secondi.

(S) **Londra**, 2. (Uff.) — Dieci aeronavi nemiche hanno volato sulla costa orientale, tra le ore 21 e la mezzanotte.

Una aeronave si è avvicinata al nord di Londra verso le 22 ma è stata cacciata dai nostri cannoni e inseguita da aeroplani. L'aeronave ha tentato di allontanarsi in direzione nord-ovest ma è stata attaccata dai cannoni e dagli aeroplani ed è caduta a picco in fiamme poco prima della mezzanotte.

Un secondo dirigibile ha tentato attaccare Londra da nord-est ma è stato cacciato verso un'ora del mattino.

Le notizie sul numero delle bombe lanciate e i rapporti sulle perdite di vite e di materiali non sono stati ancora ricevuti.

Altri dirigibili hanno errato senza scopo sulle Contee dell'est e sul Lincolnshire ed hanno lanciato bombe a casaccio nei campi, senza recare danni.

L'aeronave distrutta su Londra era dell'ultimo tipo.

◆ (S) **Londra**, 2. Un comunicato ufficiale sul raid aereo della notte scorsa annuncia che il numero totale delle vittime è di un uomo morto e una donna ferita. I danni sono insignificanti. Quantunque gli Zeppelin abbiano percorso una grande distanza ed abbiano gettato numerose bombe, solamente quattro case sono state gravemente danneggiate.

◆ (S) **Londra**, 2. Un telegramma dalla costa orientale inglese annunzia che uno zeppelin è stato visto mentre ritornava volando bassissimo, apparentemente privo di direzione.

FONTE RUMENA

(S) **Parigi**, 2. — Si ha da Bukarest: Un velivolo francese giunse ieri alle 11.30. Esso partì alle 6 del mattino da Sorovitch, sul fronte di Monastir, passò su Sofia, lanciando efficacemente bombe, fu attaccato a trenta chilometri da Sofia da un velivolo tedesco il quale abbandonò il combattimento ed atterrò nell'aerodromo.

— Un successivo dispaccio da Bukarest dice: L'aiutante pilota partito da Salonicco e che aveva bombardato efficacemente Sofia è giunto a Bukarest. Il collegamento tra gli eserciti d'Oriente e quelli romeni è stato dunque effettuato per la via aerea. E' questo un magnifico successo dell'aviazione francese. La distanza coperta è di 500 chilometri.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale il Ministro per l'agricoltura è autorizzato a fare acquisto, mediante trattative private, del materiale necessario per i provvedimenti relativi alla lotta contro le arvicole.

Id. id. col quale la competenza del Magistrato delle acque viene estesa oltre l'antico confine politico.

Id. id. riflettenti: Trasformazione di patrimonio. — Delimitazione territoriale di Comuni. — Erezione in Ente morale. — Approvazione di statuto. — Applicazione di tassa di esercizio. — Applicazione di tassa di famiglia.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Rivarolo Ligure (Genova).

Id. id. per la proroga di poteri del commissario straordinario di Diano Marina (Porto Maurizio).

NEI MINISTERI.

Min. di Agricoltura: Divieto di esportazione.

Min. PP. TT.: Avviso pei ruoli di anzianità.

Min. della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 2. — *Consorzio per la soluzione di problemi zootecnici.* — In un'affollatissima riunione si è deliberato l'istituzione di un Consorzio fra i produttori di latte delle provincie di Milano e Pavia.

Esso si propone anzitutto di ricercare e organizzare il personale necessario al governo delle mandrie. Intanto il Comitato promotore del Consorzio presieduto dal cav. Cappella di Melzo invierà in questi giorni in val d'Aosta alcuni suoi rappresentanti per ricercare un certo numero di mungitori adatti, scegliendoli tra i numerosi alpigiani che nelle annate normali emigrano nelle aziende svizzere e francesi.

Hanno fatto richiesta di personale e hanno aderito al Consorzio quasi un migliaio di agricoltori rappresentanti una proprietà di circa 40 mila bovini da latte per un valore capitale che si aggira sui 35 milioni di lire.

Milano, 2. — *Furto ingente in una ricevitoria postale.* — Nella Ricevitoria postale n. 23 è stato scoperto un ammanco di oltre 100 mila lire. I responsabili sarebbero il Direttore dell'ufficio Giuseppe Rapassini ed il Capo Ragioniere Luigi Posso, i quali per derubare l'amministrazione avevano escogitato il mezzo di far pagare due volte alla Cassa Centrale postale i vaglia di maggiore importo.

Genova, 2. — *Mortale disgrazia automobilistica.* — Un automobile sulla quale si trovavano la sig.ra Maddalena Bianchi ved. Apreaio con due suoi nipoti si dirigeva lenta a Bolzaneto. Sulla via dei Rivali, in una curva, per evitare di scontrarsi con una motocicletta che correva in senso opposto, un nipote della sig.ra Bianchi che guidava l'automobile, sterzò violentemente la macchina verso destra ma con tale violenza che l'automobile sorpassò il parapetto della via e precipitò nel sottostante torrente.

La signora morì sul colpo, i due giovani rimasero gravemente feriti.

Alessandria, 2. — *Provvedimenti per la crisi foraggera.* — Allo scopo di alleviare i gravi danni prodotti dalla lunga siccità della decorsa stagione e per diffondere fra gli agricoltori le norme per una razionale ed economica alimentazione del bestiame, il Consorzio delle Cattedre ambulanti di agricoltura della provincia di Alessandria, presieduto dal conte avv. Giovanni Zoppi, da parecchio tempo sta svolgendo attivissima propaganda nelle varie parti della nostra provincia per raggiungere lo scopo prefisso. Oggi vengo informato che sempre allo scopo di incitare gli agricoltori a trarre partito di tutte le loro risorse foraggere dell'azienda, utilizzando all'uopo anche i mangimi più scadenti, curando per essi una razionale preparazione e miscela con altri alimenti, sta per bandirsi, un pubblico concorso con premi, medaglie e denari, per l'ammontare complessivo di circa diecimila lire. L'iniziativa è veramente degna di lode, tale da meritare l'appoggio del Ministero di agricoltura e degli enti che mirano al progresso agrario ed economico del nostro paese.

Italia Centrale

Aquila, 2. — *Contro gli accaparratori.* — *Visita al Manicomio.* — Le recenti disposizioni per infrenare l'accaparramento delle uova e regolare la vendita dei vini hanno prodotto nel pubblico ottima impressione.

Si attende però che ad esse venga data esecuzione con energia, del che affida l'intelligente attività del Commissario di P.S. cav. Ciancaglini.

— Il nostro manicomio fu visitato in questi giorni da un Ispettore venuto da Roma.

Perugia, 2. — *Commemorazione del sen. Pessina.* — Il proc. gen. cav. Fausto Corda all'inizio dell'odierna udienza ha portato un saluto mesto e reverente alla memoria dell'illustre sen. Pessina, astro della scuola giuridica napoletana.

A nome del Foro perugino ha parlato l'on. Innamorati, attentamente seguito dai presenti. Infine il pres. comm. Baroni a nome della Corte si è associato alle parole pronunziate dal Proc. gen. e dall'on. Innamorati per il lutto nazionale ed in modo particolare della magistratura.

Ancona, 2. — *Per l'esportazione di frutta italiana.* — Ricevuti dal Prefetto, dal Sindaco, dal cav. Ascoli per la Camera di commercio e dal console inglese sig. Kane, sono giunti i delegati del commercio inglese sig. Detridge e Makensie insieme col Console gen. italiano a Bombay i quali, com'è noto visitano i principali centri agricoli italiani per studiare la possibilità di avviare l'esportazione verso l'Inghilterra di frutta fresche e secche, di ortaglie, verdure ecc.

I due delegati hanno preso alloggio all'hotel Reale Vittoria.

Italia Meridionale

Foggia, 2. — *Commissione provinciale dei consumi.* — Sotto la presidenza del Prefetto, comm. De Fabritiis ebbe luogo un'importante riunione della Commissione prov. dei consumi.

La Commissione ha deliberato i criteri per la fissazione dei prezzi delle frutta e degli ortaggi; ha stabilito che i prezzi massimi per le uova non possono superare i 9 centesimi e mezzo all'ingrosso e i 12 centesimi al minuto.

Ha fatto voti perchè il Governo determini anche il prezzo del pecorino foggiano, in misura inferiore a quella del romano e non oltre un massimo di L. 265 al quintale all'ingrosso produzione 1915 e maggio 1916, imballaggio e dazio compreso.

Per il burro, ha stabilito che l'utile del rivenditore al minuto non possa superare l'8 per cento, e quello del grossista — qualora vi sia — il 2 per cento.

Per il latte di vacca, ha fissato il prezzo massimo di 50 cent. al litro, e ha fatto voti perchè sia autorizzata la fissazione del prezzo massimo anche per latte di capra, anche nella ragione di cinquanta cent. al litro.

Ha discusso sui mezzi di assicurare alla provincia l'approvvigionamento del carbone vegetale e della legna di ardere a prezzo equo, riservandosi definitive decisioni sul grave e complesso argomento.

Brindisi, 2. — *Morte di un combattente.* — E' stata ufficialmente comunicata la morte del soldato Marino Vito fu Giovanni, avvenuta il giorno 14 settembre scorso in un ospedale da campo, in seguito a ferite.

Taranto, 2. (*Tedesco*). — *Disgrazia. Morti sul campo dell'onore.* — Stamane il manovale diciannovenne Montone Stefano mentre lavorava in una fabbrica di questo Regio Arsenale è caduto riportando varie contusioni e fratture alla tibia destra.

E' stato dichiarato guaribile oltre il trentesimo giorno.

— Vivo dolore ha destato nella cittadinanza la notizia della morte sul campo della gloria del conte Giuseppe Carducci Artenisio sottoten. di artiglieria appartenente ad una delle più cospicue famiglie della città.

E' giunta pure notizia della morte in guerra del concittadino Aristide Mauro.

S. E. De Vito a Teramo

◆ **Teramo**, 2. Questa mattina è arrivato l'on. De Vito, Sottosegretario di Stato per i Lavori Pubblici, ricevuto dagli onorevoli Clemente e Tinozzi, dal Prefetto comm. Lazzazzera, il Sindaco cav. uff. Paris, le autorità civili e militari, e dalle associazioni cittadine con bandiere.

Alla Prefettura l'on. De Vito insistentemente acclamato, rivolse alla popolazione un commosso saluto, e si recò a visitare i soldati feriti, rivolgendo ad essi parole di lode e di augurio.

Alle 13 nel Palazzo della Prefettura è stato offerto dal Prefetto all'on. De Vito un pranzo intimo al quale intervennero gli on.li Clemente e Tinozzi, il comm. Petrocchi, capo di Gabinetto di S. E. Bonomi, il comm. De Petris pres. della Dep. prov. di Teramo, il comm. Crescenzi, cons. prov. il sindaco di Giulianova cav. uff. De Bartolomei, l'ing. capo del Genio Civile, cav. Crocetti, il cav. avv. Mauro segr. part. di S. E. De Vito, il cav. ing. Uffreduzzi, il cav. prof. Grilli.

Finito il pranzo ha avuto luogo al Municipio un ricevimento nel quale il sindaco cav. uff. Paris ha dato all'on. De Vito, anche a nome della provincia e dei Comuni il saluto affettuoso della città elogiandone l'opera spiegata ed accennando oltre ai lavori già iniziati, quelli meritevoli di studio e di esecuzione. Il Sindaco venne vivamente applaudito.

Alle parole del Sindaco rispose quindi l'on. De Vito, dando anzitutto lettura del telegramma del Pres. del Consiglio on. Boselli che suscitò vero entusiasmo dando luogo ad una patriottica dimostrazione e calda manifestazione di affetto rivolta al Capo del Governo.

« La seguo col pensiero nel suo Abruzzo Teramano, e quando il mio pensiero volge all'Abruzzo vedo luce e sento fiamma di italianità. Dica Lei, saldo collaboratore del Governo e pregiato amico, il mio saluto a codeste popolazioni che oggi danno intrepidi soldati alla Impresa Nazionale ».

Non meno applaudito e non minore entusiasmo destò pure il seguente telegramma del Ministro Bonomi cui la provincia di Teramo è grata per il suo vivo interessamento.

« Mentre il tuo Abruzzo si stringe intorno a te che lo illustri con lo ingegno e lo affidi con l'opera amorosa il mio affettuoso saluto ti dica il fermo proposito di collaborare con te alla grandezza del nostro paese che deve ramodare e sviluppare nelle opere della pace l'energia eroica che dimostra nella guerra.

L'on. De Vito pronunciò quindi un elevato discorso interrotto spesso da vivi entusiastici applausi ed accolto alla fine con prolungata clamorosa ovazione, discorso del quale diamo in seguito un breve riassunto.

L'on. De Vito si è quindi recato a visitare il Comitato di O. C. esprimendo ai componenti tutti la sua viva soddisfazione per l'opera altamente lodevole.

Si è recato pure alla Assoc. della Stampa di cui egli è socio onorario compiacendosi che la nuova Associazione sotto la presidenza dell'illustre prof. Pannella si inspiri a sentimenti di concordia.

L'on. De Vito salutato dalle autorità e dalla popolazione acclamante è ripartito alla volta di Giulianova.

L'on. De Vito comincia col ringraziare il Sindaco di Teramo per l'invito cortese, i rappresentanti politici ed amministrativi, i sindaci della provincia, le autorità civili e militari e tutti i convenuti per l'affettuosa, indimenticabile accoglienza, rivolgendo un saluto ed un augurio al deputato di Teramo infermo da tempo.

Dopo di aver ricordato il nobile esempio che dà l'Abruzzo nell'ora dei generosi ardimenti e dei rinnovati destini, accenna al giorno in cui gli eroici soldati, che non sanno sconfitte, torneranno col fulgore della vittoria. Giorno di grande letizia sarà quello, ma sarà anche giorno di sacri doveri verso le famiglie dei prodi nostri caduti, verso i valorosi nostri figli che lasciarono in tutto o in parte sui gloriosi campi di battaglia l'attitudine al lavoro. Alla rieducazione loro è da pensare con serietà di propositi.

E mentre già si delineano anche nella regione teramana altre provvidenze benefiche specie per gli orfani dei nostri contadini, propone che alle spese necessarie nelle nostre scuole industriali, per la rieducazione dei mutilati, si provveda con una sottoscrizione popolare a quota minima fissa.

Al ritorno dalla guerra debbono i nostri soldati trovar pronto il lavoro. A ciò si volgono le cure assidue del Governo. E' già in istudio un piano di opere pubbliche in relazione alle condizioni di lavoro delle singole regioni ed in rapporto alle leggi esistenti, in guisa da avere al momento della pace appalti immediati. Ed il ministro Bonomi, di cui si onora altamente d'essere collaboratore poiché altamente ammira l'onestà politica dei suoi propositi, l'elevatezza dell'ingegno e la bontà grande dell'animo, non dimentica in questo studio l'Abruzzo.

In tale piano deve però contribuire l'iniziativa locale e all'uopo ricorda le facilitazioni accordate da recenti disposizioni.

Enumera i lavori che dovranno compirsi nella nostra regione che tagliata fuori dalle correnti del traffico tiene l'ultimo posto nei riguardi delle ferrovie e nemmeno ha la tramvia più modesta.

Conquistato il dominio dell'Adriatico avrà per necessità orientamenti nuovi economici, con la ricerca di nuovi sbocchi e di mercati nuovi. In tali orientamenti e in tali ricerche la regione teramana deve essere sollecita a prendere posto, avvantaggiandosi della posizione sua lambente il mare ed avvalendosi delle nuove correnti trasversali di traffico verso l'opposta sponda.

L'oratore traccia quindi rapidamente quali provvedimenti occorrano, formula un programma di cui è già cominciato l'inizio e così conclude, inneggiando al Re ed all'Esercito.

Vedere in 4. pagina

Per il Pubblico
Aste appalti e concorsi
Appendice

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — In mancanza di novità i teatri parigini danno delle *repris*. L'ultima eè quella data alla Porte Saint Martin della *Sfinge* (*Le Sphinx*) di Octave Feuillet.

Il *Temps* ne ricorda la genesi. Octave Feuillet aveva pubblicato un romanzo *Julia de Trecoeur*, la cui eroina si innamora appassionatamente di suo suocero; essa ne conserva il segreto e si uccide per non rivelarlo.

Come lo fece notare Sarcey Feuillet non osò trasportare questa situazione scabrosa sulle scene quantunque Racine gli avesse fornito un esempio analogo nella *Phedre*.

Egli si limitò dunque a raccontare la storia di una giovane sposa che si innamora del marito della sua amica intima, lo seduce e si uccide quando la doppia colpa è conosciuta dalla moglie tradita; essa si da la morte col veleno racchiuso in un anello ornato di una testa di sfinge donde il titolo *La sfinge* fu rappresentata per la prima volta alla Comédie Francaise e la scena della morte recitata con un realismo spinto all'oltranza da Sophie Croizette le fece ottenere un grande successo personale, che determinò il successo del lavoro.

Questa volta la parte della protagonista era sostenuta dalla signora Simone, il cui successo è stato eccellente.

***

Brindisi, 2. — *Corrica.* — Al politeama «Duca degli Abruzzi» di Brindisi continuano sempre i successi della compagnia comica Sportelli-De Vico con le sue esilaranti commedie.

Sempre festeggiatissima ed applaudita la prima donna signorina Mary Malakla di cui si annunzia imminente un gran serata di onore.

***

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte in seguito a peritonite di una delle più giovani pensionate della Comédie Francaise, la signora Yvonne Lafand. Aveva esordito nell'età di diciannove anni nell'*Ecole des femmes* di Molière, e dipoi si era distinta nell'interpretazione dei capolavori del drammaturgo francese.

L'ultimo suo successo lo ottenne nella stagione scorsa nella *Mégère apprivoisée* (*La bisbetica domata*), di Shakespeare.

Essa apparteneva alla Comédie Francaise dal 1907. Era specialmente inarrivabile nella interpretazione della parte di ingenua.

SERATA DI BENEFICENZA.

Teramo, 2. (*Tedesco*). — Mercoledì prossimo al « Politeama Paisiello » avrà luogo una serata di beneficenza « pro Assistenza Civile » promossa dall'artista Rocco Spadaro. Si daranno due rappresentazioni del capolavoro di Capuana « I fratelli Ficicchia ».

CROCE ✚ ROSSA

UN VESCOVO PER LA CROCE ROSSA.

Tutti sono ammirati dal perfetto funzionamento degli ospedali della Croce Rossa, tanto dei territoriali come di quelli che sono vicini alla guerra. Sappiamo che uno degli ospedali che maggiormente si distinguono è l'ospedale territoriale di Crema, capace di duecento letti, che ha funzionato fin dal principio della guerra col più alto spirito d'umanità e di disciplina per parte di tutti i suoi dottori, le sue dame, i suoi militi. Possiamo riferire un aneddoto significativo che riguarda codesto ospedale. Tempo fa vi si è ammalato di tifoide il cappellano di ruolo, il quale era come tutti zelantissimo nella pietà del suo ministero. E chi lo ha assistito? Lo stesso vescovo di Crema, mons. Minoretti; così che da più di un mese la più alta autorità religiosa della città assiste giorno e notte umilmente gl'infermi supplendo il suo inferiore con un fervore veramente commovente.

Crediamo che l'atto umanitario di questo patriottico vescovo debba essere rilevato e ammirato da tutti.

Gli ammiratori delle splendide ville romane non si dorranno che due d'esse, fra le più belle e famose, siano state messe a disposizione dei nostri soldati più' infelici e gloriosi: i ciechi e i mutilati della guerra. Anzi saranno orgogliosi di sapere che la villa principesca degli Aldobrandini ospita i ciechi e che la villa Miraflori, sulla via Nomentana, ospita i mutilati. E invieranno al Comitato che presiede ai due patriottici istituti una loro offerta che significherà ammirazione e gratitudine per gli eroici soldati che hanno dato alla patria il meglio della loro giovinezza e della loro vita.

La ricostituzione dei paesi distrutti in Francia

L'Accademia di agricoltura di Francia scrive l'*Economista* di Firenze, ha accordato il proprio patronato all'« Association générale des hygiénistes et techniciens municipaux » che ha preso l'iniziativa di organizzare l'esposizione della « Cité reconstituée » sulla terrazza del palazzo delle Tuileries e nella sala del « Jeu de Paume ».

Lo scopo che l'Associazione generale degli igienisti e dei tecnici municipali si prefisse prendendo l'iniziativa dell'esposizione, apparve fin dal principio così attraente e così opportuno che l'Associazione ottenne l'appoggio delle grandi Società di architettura e di belle arti, degli ingegneri civili, del Museo sociale e delle grandi società d'igiene.

Si tratta, infatti, in primo luogo di creare un movimento nell'opinione pubblica, volgarizzando i benefici effetti che risulterebbero dallo studio preliminare di progetti razionali per la sistemazione delle città e dei villaggi. In tal modo, invero, i lavori potrebbero essere eseguiti più presto e meglio, su basi più sicure ed alle popolazioni interessate si procurerebbe maggior benessere, maggiori facilità di circolazione, pur rispettando le bellezze naturali, i ricordi archeologici e gli stili architettonici delle varie regioni.

Per raggiungere tale scopo, gli organizzatori intendono ricorrere a tutti i mezzi di propaganda; come conferenze, riunioni di specialisti; congressi regionali.

La loro Esposizione è piuttosto una esposizione d'idee. Essi hanno raggruppato i migliori tipi di costruzioni provvisorie necessarie durante il periodo di preparazione e di attesa; i sistemi di costruzioni rapide, destinate ad affrettare gli impianti definitivi; i campioni di materiali economici, i motivi decorativi, gli apparecchi di illuminazione, di ventilazione e risanamento.

Si terranno inoltre dei congressi regionali, ai quali saranno chiamati i rappresentanti dei territori invasi, classificati per regioni; del Nord, della Sciampagna, della Mosa; i quali verranno convocati separatamente, perchè rappresentano idee un po' differenti e stili regionali che conviene mantenere per preservare le vecchie tradizioni caratteristiche delle provincie.

Sebbene l'Esposizione riguardi anche le fattorie, si tratta specialmente di ricostituire i villaggi. Si contano a centinaia i villaggi completamente distrutti; è quindi su questo punto che bisogna far convergere tutti gli sforzi. Gli organizzatori dell'Esposizione si sono, infatti, specialmente preoccupati dei villaggi, ed hanno organizzato un concorso, importantissimo, con l'aiuto di vari sussidi accordati da molte persone, e, tra gli altri, dal Ministro dell'Agricoltura, sig. Méline, e dal Ministro dell'Istruzione pubblica e delle belle arti. Grazie a tali sussidi è stato possibile offrire dei premi cospicui agli architetti, che hanno preso parte al Concorso, per progetti di villaggi, i quali, compilati in base a programmi distribuiti loro avevano come tema la ricostruzione d'un villaggio nella regione del Nord, in quella dell'Est e nella Sciampagna.

I loro studi si fondano sui provvedimenti adottati in un certo numero di villaggi da ricostruire, scelti come tipi. Così, ad esempio, il villaggio industriale e di media cultura del Nord, il villaggio della grande cultura dell'Aisne e il villaggio della Mosa.

Inoltre, si è organizzato un concorso per singole parti di villaggio come cascine e altre costruzioni rurali. Dei premi in danaro saranno distribuiti ai concorrenti più meritevoli.

Gli unici scopi avuti presenti dagli organizzatori dell'Esposizione furono l'interesse pubblico e il progresso.

SPORTS

CICLISMO.

La riunione al Parc des Princes.

Parigi. — Il tempo ha favorito la riunione svoltasi domenica scorsa a questo Parco dei Principi alla quale ha assistito numeroso pubblico. La prova principale della giornata, consistente nella corsa dell'ora dietro tandems, è stata appannaggio del belga Filippo Thys che ha battuto brillantemente come prevedevasi Neffati, Rousseau e Godivier nell'ordine. Siméonie ha vinto il Gran Premio della F. A. S. e Bonnefon la corsa di 30 km. riservata agli stayers debuttanti. Ecco il dettaglio:

Gran Premio della F. A. S.: Finale: 1. Siméoni 2. Van den Hove a ruota, 3. Perrine a 3 lunghezze. Ultimi 200 m. in 14 1/5.

Handicap del mezzo miglio: Finale: 1. Perrine (20 m.) 2. Siméonie (scratch) a ruota, 3. Van den Hove (5 m.) 4. Carapezzi E. (35 m.)

Premio Assaggio stayers: 30 km. 1. Bonnefon in 25'20"; 2. Bordin a 650 m., 3. Betempo a 3 giri, 4. Maniez a 14 giri.

Premio Languade: 1 ora dietro tandems: 1. Thys che copre la distanza di km. 54.300, 2. Neffati a 1 lunghezza, 3. Rousseau a 1 lunghezza, 4. Godivier a 1 giro.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina alle 10.20, con treno speciale, proveniente da Pisa, sono giunti in Roma la Regina Elena, i Principini ed il Principe Paolo di Serbia, che è ospite dei nostri Sovrani e che viaggia in forma privata.

Erano a riceverli alla stazione di Termini il Ministro on. Arlotta, il Prefetto, il Questore. La Regina e i Principini saliti nell'automobile si sono diretti a Villa Savoia.

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il rev. prof. Pietro Bosconi; la duchessa di Caianello; la marchesa Francesca Ricci-Paracciani con due figlie; la Madre Superiora Generale delle Ancelle del S. Cuore con alcune Suore; la signora Emilia Schiappacasse con due figli.

Sua Santità ha poi accordato udienza generale.

Nell'anniversario del Plebiscito di Roma.

LA CELEBRAZIONE CITTADINA

Nell'anniversario del Plebiscito di Roma, celebrato dal Sindaco con il nobile manifesto alla cittadinanza tutto vibrante di patriottismo, da noi già pubblicato, ieri i Palazzi Capitolini sono stati adornati con gli arazzi, sulla Torre è stata issata la bandiera nazionale e sulla terrazza del Palazzo Senatorio ha sventolato la bandiera municipale; le guardie municipali ed i vigili hanno indossato l'alta uniforme.

Sulla Torre delle Milizie, negli Uffici e nelle Scuole comunali, come in tutti gli edifici degli Uffici pubblici sono state esposte le bandiere dai colori municipali e nazionali. Le campane del Campidoglio a mezzogiorno hanno suonato per dieci minuti.

I trams dell'Azienda Comunale e della S. R. T. O. hanno alzato il pavese.

I Palazzi e la Torre Capitolina e gli uffici dipendenti dal Municipio e tutti gli altri uffici pubblici sono stati illuminati fino alle ore 23.

INAUGURAZIONE DELLA VIA "ENRICO TOTI"

Alle 10, con solenne cerimonia, al vicolo di Porta Maggiore è stato dato il nome di *Enrico Toti*.

Molta folla stazionava innanzi all'ampio giardino di una casa, aperto sulla via, ove erasi preparato il palco degli oratori.

Fra le autorità civili, militari e politiche intervenute, abbiamo notato il Ministro on. Bissolati, il Prefetto comm. Aphel, l'ass. Poggi, rappresentante il Sindaco, il comm. Ludovisi, vice pres. del Consiglio Provinciale, il cons. prov. avv. Giovanni Pozzi, i consiglieri comunali Cartoni, Grandi, Leonardi e Guadagnoli, il ten. colonnello Belli.

Vi erano pure le rappresentanze del Ricreatorio Popolare Adelaide Cairoli; Ricreatorio Femminile Pilade Mazza; Istituto di S. Giuseppe; Ricreatorio di S. Michele e Duca di Genova, e di vari sodalizi popolari.

Discorso dell'assessore Poggi.

L'ass. comm. Torquato Poggi, a nome del Sindaco Colonna, ha preso la parola ed ha pronunziato un bellissimo discorso celebrante la figura di Enrico Toti.

« In questo stesso giorno - egli ha detto - quarantasei anni or sono, Roma affermava liberamente in solenne plebiscito la volontà di ricongiungersi alla Grande Madre Italia. Oggi una nuova generazione commemora degnamente lo storico avvenimento levando unanime alta la voce per evocare la sublime figura dell'eroico mutilato Enrico Toti. Roma è superba di questo suo figlio prediletto, di cui a ragione si gloria il forte Trastevere per avergli dato i natali, di cui a buon diritto si vantano, per averlo avuto compagno, gli arditi nostri Ferrovieri ».

Quindi il comm. Poggi, esaltando l'entusiasmo con il quale il Toti accorse tra le file dei valorose

bersaglieri, ha descritto l'episodio sublime del combattimento avvenuto il 6 agosto sull'altipiano di Monfalcone per la conquista di Quota 85, nel quale il forte trasteverino fu colpito a morte e, cadendo dinanzi alle trincee nemiche, lanciò contro gli austriaci la sua gruccia e baciò le piume del suo cappello di bersagliere.

Ricordato che S.M. il Re decretò ad Enrico Toti di moto proprio la più alta onorificenza militare, la medaglia d'oro al valore, ha detto che degno omaggio di Roma era la deliberazione di dedicare a lui la via nella quale si svolgeva la cerimonia. Dopo di che ha così conchiuso, tra grandi applausi il suo discorso:

« Nella sublimità dell'ora che corre, i palpiti aumentano, si raggiunge la concordia degli animi, gli Italiani tutti combattono per strappare agli artigli della dannata aquila austriaca tutte le terre, tutto il mare, santificati da sangue italiano. Nessuno; nessuno di noi ha mancato all'appello! La gloriosa conquista vien fatta a furia di popolo, di cui ammiriamo le gesta.

« Sta per chiudersi il libro del martirologio italiano, dalle vittime dell'esecrato crudele nemico; è aperto l'Albo d'oro degli eroi d'Italia tra cui eternamente brillerà di vivida fulgida luce Enrico Toti.

« Nel giorno della Grande Vittoria finale giganteggierà ancor più la gloriosa figura di lui che diede per la grandezza della Patria, più che il suo nobile sangue, il sublime esempio di tutte le virtù cittadine.

« Onore, riconoscenza, evviva a lui; onore, riconoscenza, evviva al glorioso Esercito della Grande Italia, al Re che con esso combatte, onore evviva all'amatissima Patria nostra ».

Discorso dell'avv. Pozzi.

Il cons. provinciale avv. Giovanni Pozzi ha parlato di Enrico Toti e, molto opportunamente, ha illustrato gli eroismi di tutti gli altri popolani che come il Toti hanno dato alla causa nazionale il contributo del proprio sangue.

L'oratore è stato salutato da unanimi applausi.

Discorso del Ministro Bissolati.

Chiamato insistentemente dalla folla, ha dovuto prendere la parola il Ministro on. Bissolati, il quale si è detto lieto dell'occasione che lo metteva di nuovo in contatto con il popolo del quartiere di S. Croce; tanto più perchè egli era stato compagno d'armi di Enrico Toti.

L'on. Bissolati ha incitato i convenuti ad avere fede nella vittoria finale ed a sopportare con animo forte i necessari sacrifici che la guerra sarà per richiedere ancora, poichè la pace è lontana, ed ha terminato evocando le luminose figure degli eroi scomparsi ad ammaestramento delle venture generazioni.

Con il discorso dell'on. Bissolati, che è stato vivamente applaudito, ha avuto termine la cerimonia.

IL GRANDE CONCERTO SUL MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE.

Nessuna forma di commemorazione patriottica poteva riuscire più suggestiva di quella avutasi con il grande concerto vocale ed istrumentale che, impedito dalla pioggia il XX settembre, s'è svolto nella ricorrenza del Plebiscito di Roma, favorito da un tempo magnifico ed alla presenza di un pubblico immenso.

Piazza Venezia e tutte le vie adiacenti erano gremite di popolo; le terrazze e le finestre dei palazzi presso il monumento erano tutte occupate da cittadini, desiderosi di assistere allo splendido avvenimento artistico e patriottico.

Verso le 17.30 sono giunti i drappelli degli alunni delle diverse scuole di Roma, guidati dai rispettivi insegnanti; mentre da ogni parte affluivano interminabili ondate di nuova folla la quale andava a pigiarsi sull'altra che più sollecita aveva già occupato i posti migliori sulla piazza.

Alle 18 il Monumento a Vittorio Emanuele presentava un colpo d'occhio magnifico, impressionante, indimenticabile: la immensa mole Sacconiana ha assunto un aspetto che commuove profondamente.

Sulla scalea digradavano i gruppi dei fanciulli e delle fanciulle nelle gaie assise scolastiche; ogni piccolo cantore recava una bandierina tricolore; poco più in basso di questa poderosa massa di minuscoli coristi, era disposta l'altra notevole massa, quella bandistica, composta della banda comunale e delle bande della Legione allievi carabinieri, dei granatieri di Sardegna e dell'81° fanteria.

I ripiani della mole Sacconiana erano affollati di autorità civili e militari, di personalità politiche e di invitati. Abbiamo notato il Prefetto comm. Aphel, il Sindaco don Prospero Colonna, tutti gli assessori comunali, quasi tutti i consiglieri comunali, il Provveditore agli Studi, il generale Stramia, il direttore gen. delle Scuole prof. Straticò, il vice dir. gen. Grupponi e molte altre notabilità didattiche.

Notata anche la presenza del gen. Bacci, comand. la Div. militare di Roma, il quale, apprezzando il significato di questa dimostrazione, aveva largamente contribuito al buon esito, concedendo oltre che le bande del presidio, anche il permesso ai nostri valorosi soldati mutilati di assistere a questa cerimonia.

Alle 18.30 si è iniziato lo svolgimento del programma del concerto con la *Marcia Reale*, salutata da unanimi acclamazioni.

Le musiche hanno subito attaccato gli *Inni* nazionali del Portogallo, della Rumania, della Serbia, del Belgio, della Russia, della Francia, dell'Inghilterra, accolti da fragorosi applausi.

Allorchè i duemila fanciulli intuonarono il primo coro: « *O signore, dal tetto natio...* » dei *Lombardi*, si è fatto un silenzio religioso che s'è poi trasformato alla fine del canto in un vero uragano di ovazioni entusiastiche.

Le ovazioni si sono ripetute sempre con crescente calore alla fine di tutti gli altri cori.

Non temiamo di esagerare affermando che poche masse corali hanno raggiunto la meravigliosa perfezione di esecuzione dei duemila piccoli cantori: le più lievi sfumature, le più delicate accentuazioni sono risultate perfettamente per la incredibile fusione dei cantori.

Il coro del *Nabucco* « *Va pensiero sull'ali dorate...* », l'*Inno a Trieste*, l'*Inno di Mameli*, l'*Inno di Garibaldi* hanno suscitato grande impressione e prolungati e replicati applausi.

Quindi, a chiusura del concerto, le bande, sempre acclamatissime, hanno suonato l'*Inno-Marcia* di Mascagni e la sinfonia del *Guglielmo Tell* di Rossini.

Mentre i duemila bimbi con il loro canto celebravano le glorie d'Italia, potenti fasci di luce proiettati da riflettori elettrici hanno avvolto la bianca mole Sacconiana rendendo più suggestivo, diremo quasi fantastico, il già superbo quadro.

Alle 20 il concerto è terminato e la folla, immensa fiumana, lentamente e senza incidenti ha lasciato il Monumento e piazza Venezia.

Gli alunni delle Scuole comunali erano stati istruiti dai maestri Giannetti, Traversi, Alegiani, Sommer, Gerussi e Mantica: i quali con amorevole cura avevano preparato questa mirabile massa, che sotto la guida del maestro Vessella, eccezionale animatore, ha potuto eseguire con tanto efficace slancio i canti della Patria.

Ne va data una sincera lode all'Ufficio VI municipale ed al suo assessore avv. Di Benedetto che han saputo organizzare questa simpatica dimostrazione.

NEL QUARTIERE SALARIO

Il Com. di A. C. del Quartiere Salario ha festeggiato il 2 ottobre con la distribuzione di 250 coperte alle famiglie dei richiamati. La distribuzione è stata fatta a cura della Commissione dei sussidi presieduta dalla signora Sarina D'Amico. L'on. Bissolati, dep. del Quartiere, ha telegrafato in questi termini:

« Non potendo personalmente intervenire gentile cerimonia, mando espressioni omaggio valorose organizzatrici opera patriottica ».

La distribuzione è stata preparata dal segretariato del popolo in via Tirso con i fondi che avevano messo a disposizione il Comitato del Quartiere e specialmente la sezione della Casa del lavoro.

La presidente della Sezione fondatrice di quest'opera, signora Maria Nenci della Rossa, che trova il mezzo di distribuire lavoro alle donne dei richiamati del quartiere e di amministrarne l'azienda col prezioso concorso del cav. uff. Cesare Nenci e del rag. Iorio, ha voluto che tornassero a vantaggio delle famiglie loro, quei pochi risparmi che per l'opera solerte e disinteressata degli amministratori, sono consentiti.

Assistevano alla distribuzione la presidente del Comitato, signora Caterina Tuccimei, le vice-presidenti, signore Maria Nenci e Corinna Provenzal, il prof. Provenzal, v. pres. dell'Assoc. Pro Quartiere Salario, il cav. Nenci e il sig. Iorio, le signore Corradini e Iorio, il cav. D'Amico, v. dirigente del Segretariato del popolo di via Tirso, e la Commissione dei sussidi al completo composta dalle signore: D'Amico, Catanzaro, Filliolì, Passeri, Provenzal, Corini e Bertea.

ASSISTENZA AI MUTILATI.

Ai nostri soldati mutilati non solo occorre una assistenza materiale, basata su mezzi tecnici e scientifici, ma anche un aiuto morale che sappia comprendere il loro spirito; perchè è logico e naturale ch'essi ne abbiano bisogno da noi: hanno combattuto, sono tornati con un braccio o con una gamba di meno!

Ora bisogna assicurare a loro un'immediata sistemazione nella vita nuova modificata che li attende. E questo si può ottenere anzitutto educandoli a possibili professioni, come appunto si propongono i comitati che intendono di provvedervi. Ma non basta: anche bisogna che i mutilati non si sentano infelici. A questo scopo, numerosissime dame profondono in mille guise la loro bontà e la loro gentilezza, avviando i mutilati non a sopportare una disgrazia irrimediabile ma piuttosto a considerarla un incidente che non impedirà loro di dedicarsi come prima all'attività della vita. Questo bisogna ottenere!

Dove i mutilati sono accolti, esistono laboratori più o meno completi e forniti, ma sempre sufficienti al bisogno. Anzi tutto è necessario rieducare il moncone con una conveniente ginnastica che lo renda adatto all'applicazione dell'artificiale arto mancante; e, quindi, abituare l'individuo a servirsi di quell'arto dopo avergli fatto scegliere quel mestiere o quella professione che siano state ritenute più conformi alla sua capacità ed alle sue attitudini.

Molti di questi mutilati, ora calzolai o fabbri, o falegnami, o giardinieri, sono già in grado di rientrare nella vita; senza la paura di doversi piegare ad una umiliante indigenza o a qualche altra cosa di simile.

Il mutilato che esce da questi ricoveri è già un individuo, dunque, che può provvedere da sè stesso alla propria vita; ed eventualmente, a quella della sua famiglia.

Vi sono casi gravissimi, a cui la scienza può provvedere egualmente. Dunque, tutti gli italiani devono rendersi contributori di queste generose istituzioni; dove la pietà diviene un esempio sublime e fruttuoso.

L'Opera romana di assistenza ai soldati ciechi e mutilati ha sede in piazza Cavour 3.

Il calmiere del latte. — Ieri mattina, come avevamo annunziato, si riunì in Campidoglio la Giunta comunale per discutere la questione dell'aumento del prezzo del latte, deliberato dai rivenditori lattai, e per concretare gli opportuni provvedimenti in relazione al decreto che doveva essere ieri stesso pubblicato dal Prefetto per calmierare il latte.

Ma la Giunta non potè prendere alcuna decisione perchè all'ultimo momento fu informata che nella mattinata si era riunita in Prefettura una apposita Commissione, in attesa delle deliberazioni della quale il decreto prefettizio era stato momentaneamente sospeso, potendo subire qualche lieve modificazione.

Sappiamo che il Prefetto aveva fissato il prezzo massimo di calmiere a L. 0.35 il litro: ora questo prezzo potrà subire una variazione, non certo in senso.... diminutivo.

Evidentemente il problema non è semplice, poichè da una parte sono le pretese documentate dei produttori, dall'altra sono le esigenze del commercio dei rivenditori, i quali reclamano un equo guadagno.

E fra i due gruppi litiganti sta il consumatore, il quale, però, non gode come nel proverbio, ma è invece tartassato e sabotato in tutti i modi: da due giorni, infatti, non solo si è visto aumentato il prezzo del latte, ma è anche privato addirittura del latte stesso perchè moltissimi rivenditori hanno creduto di non fornire l'atteso alimento. Non è seriamente il miglior modo per accaparrarsi la simpatia dei clienti!

Ora, quel che interessa è che tra Commissione speciale, Prefettura e Municipio si trovi il *modus vivendi* per tutti e tre gli interessati: produttori, rivenditori, consumatori, senza ulteriori indugi.

E' da augurarsi che la decisione prefettizia ieri rinviata e le conseguenti deliberazioni della Giunta ieri sospese abbiano a concretarsi nella giornata di oggi, poichè si tratta di un alimento che non scarseggia e che è di larghissimo consumo anche tra le classi povere, senza calcolare, poi, che è alimentazione quasi essenziale anche per i bambini.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

R. Tomei Finamore al Gianicolo. — Su preghiera della *Storia ed Arte*, Rosmunda Tomei-Finamore disse ieri sul Gianicolo, dinanzi ad un pubblico folto di signore, soldati, sacerdoti, studenti, le sue inedite poesie patriottiche sulla nostra guerra di redenzione.

E per la robustezza eletta del verso e per la dizione semplice ma efficacissima, l'illustre poetessa fu, a più riprese, caldamente applaudita.

Camera del lavoro. — *Commissione direttiva.* — Domani, alle 20, seduta ordinaria della Commissione direttiva.

— *Sindacato addetti alla N. U.* — Iersera si è riunito alla Camera del lavoro, presieduto da Mancini Vincenzo per la C. D., il Comitato centrale del Sindacato degli addetti alla N. U.

Dopo serena e lunga discussione in merito agli interessi vitali della classe ed in special modo nei riguardi del nuovo regolamento, ha deliberato di prospettare tali questioni nel colloquio che avrà luogo oggi con l'assessore del ramo. La Commissione sarà composta di due membri per categoria e sarà accompagnata dal segr. della C. D. Giuseppe Caramitti, dal segr. propag. Giovanni Monici e dal segr. del Sind. Silvio Strappini.

Piccola cronaca

Telefono Redazione [illegible]-34

Duplice suicidio. — Nell'Albergo dell'Orso, sito nella via omonima, ieri si sono suicidati, ingoiando della morfina, Matteo Lecce, di a. 22, nato a Napoli e domiciliato a Secondigliano, esattore presso la Compagnia del gas di Napoli, e Concetta Tortora, in Ricci, di a. 35, da Secondigliano. Il delegato dott. Dante, del commissariato di Ponte, recatosi nella stanza dei suicidi, rinvenne e sequestrò una lettera del Lecce, nella quale sono spiegate le ragioni intime del doppio suicidio.

Tentati suicidi. — Ieri, alle 19, al Verano, Fiorina Arcionari di a. 20, ricoverata nell'Asilo del Falco, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo. Accompagnata al Policlinico, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Lite e ribellione. — Ieri alle 14.30, una comitiva di reclute in borghese, transitava per via XX Settembre, recando tre bandiere nazionali: un signore, affermando che una di queste era stata asportata dall'esterno del suo negozio in via Principe Amedeo, rivolse prima ad una guardia di città e poi ai carabinieri della stazione di Porta Pia per ottenerne la restituzione. Intervenuti alcuni militi, la bandiera fu infatti restituita senza opposizione. Però, avendo le reclute scorto colui che l'aveva reclamata, gli si avventarono addosso colpendolo con pugni e calci. I carabinieri coadiuvati da due agenti accorsero a sedare la rissa, arrestando uno dei coscritti, certo Antonio De Simoni, di a. 19, ab. in via dei corridori 21. Nella colluttazione il brigadiere dei carabinieri Vaili e la guardia Cavallaro riportarono contusioni guaribili in g. 5. Anche il De Simoni riportò contusioni giudicate guaribili in g. 15 dai sanitari del Policlinico.

Disgrazia. — La guardia di Finanza Sante Scafà, di a. 20, della brigata Portuense, ieri alle 20, sulla riva sinistra del Tevere presso il nuovo ponte in costruzione a Marmorata, osservava una bombola di gas. Improvvisamente la bombola scoppiò ferendolo al ginocchio destro. Accompagnato alla Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 8.

Borseggio. — Ieri alle 21, sulla vettura tramviaria 237, della linea 28, Cesare Savioli, di a. 56, ab. in via Fabio Massimo 106, fu borseggiato del portafogli contenente lire 55, da certo Angelo Frasca di a. 26. Il Frasca fu arrestato dai carabinieri della stazione dei Monti.

Mortale investimento. — L'Ispettore del genio civile comm. Chiomenti Giuseppe, di a. 65, ab. in via Frattina 130, l'altra sera mentre traversava il Corso Umberto I, fu investito dall'automobile 55-1637. Accompagnato da una guardia di P. S. all'ospedale di S. Giacomo, i sanitari gli riscontrarono contusioni al capo e lo trattennero in osservazione.

Non ostante le assidue cure praticategli dai medici del nosocomio, il comm. Chiomenti cessò di vivere ieri mattina alle 8.30.

Disgrazia. — Guido Tocci di a. 4 nato e domiciliato a Torre in Sabina, ieri nei pressi della propria abitazione fu colpito alla faccia da un calcio di un asino.

Trasportato a Roma, i sanitari della Consolazione l'hanno giudicato guaribile in g. 40.

Investimento. — Simone Di Porto, di a. 48, ab. in via dei Fienaroli 10, ieri in via Alessandrina fu investito dall'automobile numero 55-3312.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in g. 30.

Fate fermare il tram. — Orlando Tranquilli, di a. 61, ab. in via Tiburtina 149, nel discendere da una vettura elettrica della linea 20, in piazza di Spagna cadde, riportando la probabile frattura del femore destro. All'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Caterina Stella in Robimasca, di a. 59, ab. in piazza S. Croce in Gerusalemme, ieri alle 10.30, in via del Tritone angolo via S. Maria in Via, nel salire su di una vettura elettrica della linea 28 ancora in moto cadde rimanendo investita dalla vettura di rimorchio. La Stella fu trasportata in grave stato a S. Giacomo dal figlio Oreste, di a. 33, e dalla guardia municipale Ghezzi. I sanitari le hanno riscontrato gravi ferite ad ambedue i piedi e dovranno sottoporla all'amputazione degli arti.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La rappresentazione di ieri colla *Favorita*, protagonista la valorosa artista signora Anna Gramegna, ebbe lietissime accoglienze.

Il pubblico elegantissimo e numeroso applaudì con calore ad ogni fine di atto evocando più volte al proscenio i valorosi interpreti e il m. Zuccani.

L'elettissima artista Anna Gramegna dalla voce ampia, estesa, di bellissimo timbro, fu festeggiatissima. Negli intermezzi furono eseguiti impeccabilmente alcuni cori che suscitarono vivi applausi.

La serata, data in onore dell'Esercito e della Marina, a beneficio delle famiglie povere dei postelegrafici caduti in guerra, è riuscita veramente magnifica.

— Stasera *Cavalleria* e *Pagliacci*. Nella parte di *Santuzza* si presenterà per la prima volta la signorina Candida Giare.

Quirino. — La Compagnia « Grand Guignol » passa di successo in successo. Anche ieri sera il miglior pubblico di Roma si era raccolto nell'elegantissima sala del rinnovato teatro, seguendo col più vivo interesse le vibranti interpretazioni dei coniugi Sainati. Nel *Molino*, nell'*Antonia* e nel *Gentiluomo* i due grandi artisti avvinsero l'uditorio col fascino della loro recitazione ed ebbero alla fine di ogni atto ovazioni entusiastiche.

— Questa sera uno dei più interessanti programmi del « Grand Guignol » e cioè: *L'orribile esperimento* di De Lorde e Bannet; *Madamigella Fifì* di Metenier e *Il portafoglio* di Mirabeau.

Domani sera prima novità della stagione: il forte dramma spagnolo di Giacinto Benevento *Malquerida* (*Mal amata*) rappresentato con grande successo a Milano e a Torino.

Nazionale. — Avremo stasera l'attesa prima rappresentazione del *Faust* di Gounod.

Manzoni. — Fedivemente chiuse ieri il corso delle sue recite la Compagnia Bambi.

Morgana. — *La Duchessa del Bal Tabarin* di giorno, *La figlia del tamburo maggiore* di sera ottennero ieri il più caloroso successo e procurarono applausi vivissimi agli ottimi artisti della Compagnia Vannutelli.

Adriano. — Il brillante della Compagnia Campioni-Baccani, Oreste Onorato, dà stasera il suo spettacolo d'onore con *Il carnevale di Torino*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.
Quirino. — *L'orribile esperimento. Madamigella Fifì. Il portafoglio*, ore 21.
Nazionale. — *Faust*, ore 21.
Cines. — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Adriano. — *Il carnevale di Torino*, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, ore 18.30 e 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone — Quattro grandi partite ore 1730.

Ultime Notizie

Ministero Interno

Un'agitazione basata sul falso.

Insistendo alcuni giornali nell'affermare a proposito del caso di Carlo Tresca, attualmente processato nel Minnesota, che in quello Stato esiste la pena di morte, per omicidio di primo grado, gioverà avvertire che tale informazione è errata. La pena di morte fu abolita nel Minnesota con legge del 22 aprile 1911.

Ministero Finanze

Ieri alle 22.20 è ritornato il Sottosegretario di Stato, on. Danieli.

Ministero Guerra

LA LOTTA CONTRO LE MALATTIE INFETTIVE SUL FRONTE.

E' stato generalmente rilevato il successo incontestabile ottenuto nell'assidua lotta che si combatte contro le malattie infettive, nell'estesissimo fronte della nostra guerra e l'immenso beneficio dal sapiente indirizzo, che concilia il libero sviluppo dell'azione militare con quella profilattica. E' pertanto giusto sia conosciuto nella sua importanza, il meccanismo intimo con cui detto successo potè esser realizzato.

Tra i vigili fattori dell'incolumità civile e militare tengono precipuo posto i laboratori di vigilanza batteriologica. In continua corrispondenza cogli uffici sanitari civili e militari, incaricati dei servizi di assistenza e di igiene e col Laboratorio centrale dello Stato, che li rifornisce di tutto il materiale e di tutte le notizie utili, questi laboratori sono sparsi in numero d'un centinaio, nei punti più idonei.

Sotto la guida di tecnici esperti, preparati in gran parte con corsi speciali di abilitazione, essi intervengono, ad ogni sospetto, con accuratissime indagini e constatano al loro inizio ogni manifestazione epidemica, fornendo i criteri utili per identificarla mediante gli energici interventi repressivi, richiesti dalla natura del morbo da combattere.

Insomma trattasi di una provvida rete di sentinelle avanzate, che, ad ogni minima sinistra avvisaglia, confermano o dileguano i sospetti, ovvero danno l'allarme, spingendo all'opera, là dove è precisato il pericolo i reparti della disinfezione, dell'isolamento e provocando l'adozione di tutte le numerose provvidenze intese a rendere inoffensivi i colpiti ed i sospetti.

Accrescono la garanzia dell'azione sanitaria gli studi batteriologici sulle acque potabili e sugli animali propagatori di infezioni, studi pure fatti dai detti laboratori.

Nè è poi a tacersi che, anche nel procurare alle truppe il constatato beneficio derivante dalla vaccinazione, rientra in giuoco l'arma dei laboratori, che hanno con sollecitudine provveduto e provvedono gli ottimi vaccini, mercè i quali potè rendersi l'organismo umano refrattario all'attecchimento dei germi di temute gravi infezioni.

E' doveroso rivolgere un plauso a questa organizzazione scientifica della campagna antiepidemica, di cui i laboratori batteriologici possono considerarsi come la spina dorsale. Iniziata secondo i moderni principî fin dal 1910 pel colera delle Puglie tale organizzazione andò sempre più perfezionandosi fino a raggiungere oggi la sua più salda e vittoriosa compagine.

Ministero Ind. Comm. e Lavoro

Ieri ha fatto ritorno il Sottosegretario di Stato on. Morpurgo.

PER L'INSEGNAMENTO PROFESSIONALE.

Si è oggi oggi adunata per la prima volta al Ministero del Commercio la Commissione istituita per lo studio dei provvedimenti più urgenti per lo sviluppo dell'insegnamento professionale. Erano presenti quasi tutti i componenti della Commissione, i quali sono i signori:

Apolloni prof. Adolfo; Cirmolo avv. Giovanni; Ducrot Vittorio; Falk Giorgio Enrico; Ficcini prof. Vittorio; Frola avv. Secondo, sen. del Regno; Giannini prof. Torquato; Lepetit dott. Emilio; Mercurio avv. Eugenio; Nava ing. Cesare, dep. al Parlamento; Osimo prof. Augusto; Rava prof. Luigi, dep. al Parlamento; Ragno prof. Saverio; Saldini prof. Cesare; Targetti ing. Raimondo; Belloc ing. Luigi; Zagarese Melchiorre.

Sono segretari della Commissione i signori: Martin Wodard avv. Ugo; Scotti Arturo; Tondi dott. Achille.

Il Ministro on. De Nava, ha inaugurato i lavori della Commissione pronunciando un applaudito discorso, che così conclude:

— Consentitemi ora che io vi dia lettura del programma dei lavori:

1 Provvedimenti urgenti per contribuire allo sviluppo e all'incremento delle Scuole popolari per arti e mestieri e norme per un più efficace ausilio alle Scuole libere popolari professionali.

2 Provvedimenti perchè nelle Scuole esistenti sia dato maggiore sviluppo agli insegnamenti pratici.

3 Provvedimenti perchè l'istituzione di nuove Scuole avvenga in modo da assicurare un efficace insegnamento, in relazione ai bisogni delle industrie, e perchè non manchino gli impianti delle relative officine e laboratori.

4 Coordinamento delle Scuole professionali con quelle dipendenti dal Ministero dell'Istruzione in relazione al passaggio degli alunni e degli insegnanti delle une alle altre Scuole.

5 Esame della situazione attuale delle Sezioni industriali dei regi istituti tecnici, al fine di indirizzarle alle finalità dell'istruzione professionale.

6 Provvedimenti per assicurare alle esistenti e alle nuove Scuole professionali il necessario ed idoneo personale insegnante.

7 Istituzioni di corsi superiori di insegnamento per industrie speciali presso i Politecnici, le Università e le grandi imprese industriali.

8 Tirocinio di insegnanti e di alunni delle Scuole professionali presso gli Stabilimenti industriali.

9 Forme d'incoraggiamento a Scuole private di insegnamento e tirocinio impiantato da industriali presso i loro Stabilimenti.

10 Censimento delle R. Scuole professionali esistenti, esame dell'indole delle dette Scuole e del numero degli alunni, in rapporto alle industrie del paese e provvedimenti per il loro riordinamento in base alla legge organica del 1912, e per l'eventuale loro specializzazione tenendo conto delle proposte della Commissione Reale istituita ai termini dell'art. 256 del Regolamento approvato con R.D. 22 giugno 1913, n. 1014.

— Al Ministro ha risposto il sen. Frola dichiarandosi interprete dei sentimenti dei colleghi nel riconoscere la grande importanza dell'insegnamento professionale nel momento presente, per la necessaria preparazione dell'avvenire economico del paese. Questa importanza è stata messa ancor più in luce nell'attuale conflagrazione. I termini del problema sono stati nettamente delineati nel programma esposto dal Ministro e i capisaldi in esso fissati rispondono a quelle soluzioni prossime che è necessario affrettare per conseguire risultati tangibili e positivi che è di generale interesse poter realizzare senza indugi. Sulle direttive partendo dal programma prestabilito egli si augura che la Commissione possa giungere a conclusioni che nel loro contenuto pratico rispondano alla fiducia in essa riposta dal Ministro.

L'on. De Nava ha quindi preso commiato dai presenti, e la Commissione ha subito iniziato la discussione generale, presente il Sottosegretario di Stato, on. Morpurgo.

La Commissione ha nominato suo Presidente il sen. Frola.

Ministero Poste e Telegrafi

Ieri, alle 21.30 è partito per l'Alta Italia il Sottosegretario di Stato, on. Rossi.

Informazioni estere

Dall'America del Sud

(*Servizio dell'Agenzia Americana*)

◆ **Buenos Ayres**, 2. — E' giunta la Delegazione uruguayana dell'Università di medicina per decidere con quella Argentina l'invio di assistenti agli ospedali da campo italiani e francesi.

— Il Congresso ha sanzionato i trattati d'arbitrato con la Francia e la Spagna.

◆ **Rosario**, 2. — Giorni or sono alcuni malfattori rapirono il giovane José Zabater, figlio di un ricco negoziante, al quale, a mezzo di lettera, chiesero 55 mila lire per la liberazione del figlio. Il padre, d'accordo con la polizia, si recò al luogo convenuto pel pagamento della somma, ma i malfattori, accortisi del brutto tiro giuocato loro, uccisero lo sventurato padre riuscendo a sottrarsi dagli agenti con la fuga.

◆ **Santiago** (Cile), 2. — Per iniziativa dell'arcivescovo e di altre notabilità si è costituito un Comitato araucaguano allo scopo di proteggere e favorire lo sviluppo della razza indigena.

◆ **La Paz**, 2. — Il Ministro degli Esteri Ariceaga ha preso un congedo di sei mesi per ragioni di salute. Fra qualche giorno partirà per gli Stati Uniti.

FRANCIA

Parigi, 2. — Il Presidente della Croce Rossa di Ginevra ha fatto sapere che, secondo un avviso ufficiale del Governo germanico, il rimpatrio dei membri del corpo sanitario francese comincierà domani.

A partire da domani un treno partirà ogni giorno da Costanza per Lione.

SVIZZERA

Berna, 2. — Il conte Wolff Metternich, Ambasciatore di Germania a Costantinopoli, il quale non ha che una conoscenza assai recente dell'Oriente quantunque sia già molto anziano nella carriera ha lasciato quella città in congedo.

Egli è sostituito a titolo interinale dal sig. von Kuhlmann, ex consigliere della Ambasciata Germanica a Londra e attualmente titolare della Legazione all'Aja.

S. U. D'AMERICA

PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE.

(S) **New York**, 2. — Il Presidente Wilson ha risposto ad un telegramma ingiurioso di Cleary, presidente della cosidetta *American Truth Society* con un dispaccio il quale indica chiaramente che Wilson non farà alcuno sforzo per attirare verso di sè i suffragi dei germanofili.

Il telegramma di Cleary rileva ciò che egli chiama politica anglofila » di Wilson, la quale non riuscì a tutelare gli interessi americani e che si concreta nell'approvazione dei prestiti di guerra degli alleati e del traffico delle munizioni.

Cleary afferma che a tutto questo si riferirà la campagna elettorale.

Il Presidente ha così replicato:

Ho ricevuto il vostro telegramma: mi sentirei profondamente mortificato se voi o uno dei vostri votassero per me. Poichè avete relazioni che io non ho con tanti americani sleali, vi chiederò di partecipare loro questo messaggio.

I giornali, senza distinzione di partito, plaudono all'attitudine del Presidente.

OLANDA

◆ (S) **Amsterdam**, 2. Il *Nieuwe Rotterdamsche Courant* dice che un ex capitano della linea Hamburg-America, attualmente redattore dell'*Hamburger Fremdenblatt* e il suo segretario, ambedue tedeschi residenti a Rotterdam, sono stati arrestati per spionaggio e per compromissione della neutralità dell'Olanda.

Quattro olandesi che fornivano loro regolarmente informazioni sul carico dei piroscafi neutrali, quelli olandesi compresi, e sui movimenti delle navi da guerra degli alleati, sono stati pure arrestati. Le perquisizioni hanno condotto alla scoperta di documenti provanti la colpabilità dei due tedeschi.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 3 ottobre a lire 120.11.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 2 a tutto il 7 ottobre pei dazi a ti non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 120.12.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 2 ottobre

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 2 ottobre 1916 da valere per il giorno 3 ottobre 1916.

Parigi	110.49 ½
Londra	30.72 ½
Svizzera	121.21 ½
New York	6.46
Buenos Ayres	2.71
Oro	120.11

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*).
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914.

(accertato il giorno 2 ottobre 1916).

Piazza	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	110.25	110.65	110.30	110.70
Londra	30.67	30.77	30.68	30.78
Svizzera	121.—	121.50	121.10	121.60
New York	6.45	6.48	6.44	6.47
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	119.75		120.25	

BORSA DI PARIGI

		30	2
Rend. franc. 3% perpetua	Fr.	62 —	62 —
id. id. 3% ammort. ant.	»	— —	— —
id. id. 3½% amm. nuova	»	— —	90 75
Prestito francese 1915 5%	»	90 —	90 —
Tunisino	»	334 —	332 —
Brasile 4%	»	— —	— —
Obbligaz. bulgare 4½% oro 1907	»	315 —	310 —
Rend. egiziana 3% unificata	»	90 25	90 25
id. spagnuola esterna 4%	»	98 60	99 —
Rendita Italiana 3 1/2 0/0	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	63 50	63 60
Rend. russa 3% 1891	»	— —	— —
id. id. 4½% 1906	»	88 —	88 —
id. id. 5% 1909	»	— —	77 —
id. serba 4%	»	— —	— —
id. turca	»	61 —	61 —
Banca di Francia	»	5200 —	— —
id. di Parigi	»	1095 —	1090 —
Credito Fondiario	»	740 —	730 —
Credit Lyonnais	»	1206 —	1210 —
Banca Ottomana	»	470 —	460 —
Banca Commerciale Italiana	»	625 —	— —
Banco Espanol Rio de la Plata	»	— —	303 —
Azioni Suez	»	4730 —	4720 —
Thomson	»	654 —	654 —
Andalouse	»	— —	387 —
Obblig. Lombarde antiche	»	178 —	176 50
Nord Espagne	»	— —	413 —
Saragozza	»	418 —	418 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	— —	— —
Rio Tinto	»	1745 —	— —
Sosnowice	»	900 —	910 —
Brasile 5% 1903	»	— —	90 35
Chartered	»	— —	17 50
De Beers	»	— —	340 —
Ferreira Deep	»	— —	41 25
Geduld	»	— —	65 50
Gold Fields	»	— —	47 —
Rand Mines	»	— —	103 —
Randfontein	»	— —	— —
Cambio su Italia		89 50 a 91 50	89 50 a 91 50
Cheques su Londra		27.81 5 27.86 5	27 76 - 27.80

BORSA DI LONDRA

◆ (S) **Londra**, 2. Chèque su Italia 30.72.5.

◆ (S) **Londra**, 2. Prestito francese 81 - Consolidati 59 - Egiziano 80¼ - Spagnuola 86½ - ex-Giapponese 70 3/4 - Uruguay 63 - Venezuela 55 3/8 - Marconi 3 1/32 - Argento 32 7/8 - Rame 118½.

◆ (S) **Amsterdam**, 2. Cambio su Berlino 42.55.

◆ (S) **Madrid**, 2. Cambio su Parigi 84.55.

COSTANZO CHAUVET, Editore Direttore

PLATTI LUIGI, gerente responsabile

L'AGGUATO

Autore M. C. Leighton

— Versione italiana di ELENA VECCHI

Soleva lasciar quest'uomo gagliardo solo colle proprie emozioni, e tampoco entrare nella stanza sulla facciata della casa, ed affacciarvisi alla finestra, perchè mezz'ora prima, innanzi che giungesse Giuseppe Power, lo aveva colto il sospetto che un tale vestito di color marrone il quale si era aggirato nell'ombra della casa di fronte, non fosse altri se non l'agente debellato quella stessa mattina.

Lo aveva veduto così malamente da rendere il sospetto di natura essenzialmente vaga.

Ma, adesso, riaffacciandosi cautamente, vide lo stesso individuo ritto presso ad un lampione poco oltre e nell'atto di additare la casa a due uomini che erano con lui.

Quei due uomini erano guardie di polizia!..

I tre individui attraversarono la strada in direzione della casa....

Non lo avevano veduto, chè egli era al buio. Comunque si affrettò a rientrare nella stanza dove aveva lasciato Giuseppe Power.

— Quell'agente da cui stamani siamo riusciti a fuggire è quà fuori insieme a due poliziotti, gli annunziò.

— Deve aver ricevuto qualche informazione circa questa casa ed avervici veduto entrare. Eccoli che bussano alla porta!...

« Bisognerà usciate da quella a tergo. A questa stanza penso io. Circola una strana voce che voi non siate morto. E' tutta opera di quei maledetti giornalisti. Se fanno tanto di impadronirsi di una ciarla, la spifferano ai quattro venti. A malgrado dei vostri denari, non vi riuscirà molto facile assicurarvi la libertà sintantochè non abbiate provato la vostra innocenza, ed esercitato la vostra vendetta.

Avventuratamente, questi segugi che vi sono alle calcagna ignorano che siete il celebre Giuseppe Power. L'unico che lo sapesse era il direttore di Oxham — e voi mi dite di essere sicuro di lui.

— Sicurissimo, anzi. L'ho comprato. Ecco che tornano a bussare! La vecchia sa che non deve andare ad aprire?

Milord assentì col capo, pacatamente.

— Sì, sì. Lascierà che sfondino la porta ma non si muoverà di un passo per rispondere alla loro chiamata.

— Benissimo! » assentì alla sua volta Giuseppe Power — Quand'è così me ne vado. Sintantochè questi individui che mi ricercano non sanno che sono Giuseppe Power, non c'è vero pericolo, e sono al sicuro. Ma, e in quanto a voi ed a questa stanza! Se entrano quà dentro e la trovano quale è, vi costerà due anni di galera.

— Non temete. Alla mia salvezza penserò io. Andatevene, e lasciate il resto a me. Assicuratemi soltanto che non assomiglio in verun modo a lord Marlowe, ma che sembro in tutto e per tutto un impiegato di una qualsiasi Società del gas.

— State tranquillo che è realmente così.

Giuseppe Power discese la lunga scala sorridendo torvamente per l'assordante bussare all'uscio, e per lo squillo del campanello rispondente in cucina. Discesa la scaletta che distaccavasene, uscì a tergo della casa, e scavalcata una siepe penetrò in un giardino attiguo, e di lì in un altro.

Allora percepì di essere salvo.

Frattanto milord, afferrato un paio di pinzette aveva tagliato il filo telefonico che penetrava dalla finestra, quindi presi alcuni istromenti ed arnesi dalla tavola, li cacciò dentro ad un armadio che chiuse a chiave. Messosi questa in tasca, portò dalla stanza attigua una macchina da cucire di aspetto innocuo e la posò sulla tavola.

Presso alla macchina da cucire collocò due o tre indumenti di biancheria femminile, quindi, prodotta una borsa di arnesi si diè attorno a lavorare alla stufa a gas che era nel caminetto, dopo aver avvertito la vecchia al piano sottostante che era padrona di aprire il portone di casa.

Vi erano ancora parecchie cosette sparse per la stanza che sarebbero parse alquanto sospette ad un elettricista di professione ma egli era discretamente certo che nessuno dei tre uomini che stavano per entrare s'intendeva di elettricità.

Inoltre, era di Gilberto Brand, l'evaso di galera, che venivano in cerca.

Ricercherebbero un uomo, e non già apparecchi telefonici.

Sentì i tre uomini entrare nel vestibolo e chiedere alla vecchia serva che modo era quello di farli aspettare così a lungo. La udì rispondere loro delle frasi poco intelligibili, quindi percorrere nuovamente l'andito e ritornarsene nella sua cucina.

Allora l'agente ed i due poliziotti principiarono la loro brava perquisizione della casa.

Di lì a mezz'ora ne uscivano disgustati, senza aver scoperto traccia dell'evaso di galera, Gilberto Brand, ed avendo solo veduto una vecchia che non capiva nulla, ed un uomo occupato ad operare talune riparazioni ad una stufa a gas, il quale aveva loro risposto di ignorare il nome e cognome dell'inquilino.

CAPITOLO XIV.

Verso il destino.

In quell'istesso ora due uomini stavano discorrendo col piccolo Berto Brand chiuso ed inquinato in un sotterraneo di luogo Tamigi, mutato in nascondiglio a cui la Società Segreta dei Sorci Bianchi affidava le sue vittime, nascondendole agli occhi ed alle orecchie del mondo.

Il fanciulletto tredicenne giaceva tuttavia accovacciato sui mucchi di fune dove senza che egli il sapesse, il padre suo avevalo la notte innanzi veduto.

I due uomini, che stavano discorrendo con lui, erano Martino Altberg ed un altro membro del Comitato dei Sorci Bianchi.

Martino Altberg era travestito come eralo stato allorchè per la prima volta aveva avvicinato il fanciullo nel luogo di riunione della Società segreta, e gli aveva mostrato l'anello di sua madre!

Parlava pressochè a getto continuo dicendogli:

— Scioccherello! P nsate a ciò che fate. Avete fame, avete sete, avete freddo. Abbene, se ci promettete di fare quanto vi chiediamo, vi sarà dato da mangiare e da bere, e vesti calde con cui coprirvi. D'altra parte, invece,,, se....

Stette un attimo esitante, fissò gli occhi pallidi e freddi sul ragazzo, poi soggiunse

— Se rifiutate, dovrete seguitare a patire la fame ed il freddo per tanti giorni ancora, forse anche per parecchie settimane. Rimarrete chiuso quà dentro, senza alcuno con cui scambiare parola, con l'unica compagnia dei topi e delle vostre sofferenze. Quelle cagionatovi dalla fame e dalla sete aumenteranno anzichè scemare, ve lo garantisco. Da ultimo si acuiranno a tal segno che desidererete la morte piuttosto che sopportarle per un attimo di più.

— Date retta ragazzo mio, in fin dei conti che cosa vi chiediamo di fare? Semplicemente di andare in una certa casa a Hampestead, una certa sera, di penetrarvi senza essere veduto da altri, e di nascondervisi sin quando tutti coloro che l'abitano si siano coricati, fuorchè il direttore di Oxham, ospite in quella casa.

» Egli ha l'abitudine di vegliare sino a tarda ora nella biblioteca e lì appunto lo troverete e dovreste ottener da lui talune carte che egli porta sempre sopra di sè, nonchè un filo di perle.

« Le perle può darsi le abbia in tasca oppure siano nella sua camera al piano soprastante, o anche nel gabinetto di *toilette*.

« Dovunque sono, dovrete trovarle e portarle via, come pure le carte.

« E onde facilitarvi tutto ciò, pensiamo di provvedervi di un pugnale orientale, piccolo come un balocco, che avrà sulla punta un grano o due di una droga simile alla morfina.

Basterà pungiate la mano del direttore con la punta del pugnaletto, e subito egli cadrà in una specie di letargo durante il quale potrete frugarlo agevolmente.

Che cosa avete da temere eseguendo questo piccolo incarico?

— E' un furto, profferì esitante Berto Brand. — Un furto indegno.

Martino Altberg ruppe in una malvagia risata la cui asprezza spaventò i sorci dormienti.

— Patite dunque ancora di simili scrupoli! lo beffeggiò.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 3 Ottobre — S. Candido

Leva il sole alle 6.9 — Tramonta alle 5.47

Leva la luna alle 0,55 s. — Tramonta alle 9.51 s.

L'Ave Maria suona alle 6 ¼

BOLLETTINO METEORICO - 2 Ottobre

Temperatura massima: 22.1 — minima 11.2.

Acrostico.

5 Ruto la antica capital laziale.
4 Lambe costei romana cittadella
3 Donna che per lealtà si appella tale
4 Marittimo rifugio in gran procella.
3 Segna nel tempo un'epoca speciale
4 Su lei s'innalza costruzione bella.
— Di due fratelli questi fu maggiore
Per nascita e mestiere pescatore.

Spiegazione del giuoco precedente:
[illegible]

ASTE, APPALTI E CONCORSI

BARCIS MUNICIPIO - 8 ottobre - Vendita cedui di faggio dei boschi comunali Pontina e Pines L. 38.250.

Idem del bosco Cime di Montelonga (oltre 1500 piante).

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E SIRACUSA - R. PREFETTURA - 6 ottobre - Sistemazione torrente Santa Maria in Modica L. 165 mila.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 24 al 30 Settembre 1916

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA.			
Carbone pelagne cotto ed aicino	barroz.	230 —	235 —
Carbone cocc. spacco e ramaglia	id.	220 —	225 —
Carbone cimatura di castagno	id.	140 —	145 —
Legna tonda di quercia o cerro lunga	quint.	— —	5 —
Legna id. id. stag. dom.	id.	— —	5 55
CARNI		Peso morto	
Bovini della Toscana	I. d. Quint.	340 —	310 —
Bovini dell'Umbria e Marche	id. id.	340 —	310 —
Bovini della Romagna e Piem.	id. id.	— —	— —
Bovini bradi (vela d'otto)	id. id.	— —	— —
Bovini della Sardegna	id. id.	— —	— —
Vitelli da latte	id. id.	320 —	330 —
CEREALI			
Grano Manitoba	Quint.	*37 65	— —
Grano hardwinter	id.	*36 05	— —
Grano Plata	id.	*36 05	— —
Grano Australiano	id.	*— —	— —
Grano ten. prov. Rom. 1. qu. ... (1)	id.	*36 30	36 55
Grano ten. prov. Rom. 2. a id. (2)	id.	36 05	36 15
Granoturco altre Prov. 2. id.	id.	— —	— —
Granone Prov. Romana 1. id.	id.	29 —	30 —
Granone Prov. Romana 2. id.	id.	— —	— —
Granone prov. diverse 1. id.	id.	29 —	30 —
Granone Prov. diverse 2. id.	id.	— —	— —
Granone pignoletto	id.	35 —	36 —
Farina tipo unico (molini locali)	id.	44 —	— —
Farina Molino Municipale	id.	a)48 —	— —
Farina tipo unico altre provenienze	id.	44 —	44 50
Farina N. 2	id.	— —	— —
Avena nostrale 1. qual.	id.	30 55	31 —
Id. id. 2	id.	— —	— —
Avena, stazioni diverse 1. id.	id.	30 65	31 —
Semolino di grano duro SSS	id.	— —	— —
Semolino di grano duro SS	id.	66 —	73 —
Semolino di grano duro S	id.	62 —	63 —
Pasta N. 0	id.	94 —	96 —
Pasta N. 1	id.	79 —	82 —
Pasta N. 2	id.	78 —	— —
Cruschi di grano tenero	id.	— —	30 —
Cruschello di grano tenero	id.	— —	— —
COLONIALI E ZUCCHERI.			
Cacaco Para e Maragnano	Quint.	— —	— —
Cacao Bahia lavato	id.	— —	— —
Cacao Caracas	id.	— —	— —
Caffè Moka	id.	480 —	600 —
Caffè Porto Rico	id.	500 —	550 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	id.	430 —	435 —
Caffè Jacmel o Gonaives (crivellato)	id.	435 —	420 —
Caffè Chapada	id.	360 —	380 —
Caffè Bahia	id.	380 —	385 —
Caffè Santos	id.	380 —	390 —
Caffè Guatemala	id.	430 —	440 —
Caffè Cicoria in pacchetti da Kg. 1	id.	150 —	160 —
Caffè Cicoria in pacchetti Kg. 1-10	id.	175 —	180 —
Cannella Ceylan	id.	500 —	570 —
Garofani	id.	400 —	410 —
Pimento	id.	360 —	370 —
Pepe Sing. Fore bianco	id.	540 —	550 —
id. id. nero	id.	470 —	475 —
Pepe Tellichery	id.	455 —	485 —
Pepe Giava	id.	480 —	— —
Zucchero raffinato peso scodo	id.	— —	207 —
Zucchero semolato 1. qual. id. id.	id.	— —	— —
Zucchero semolato 2 id. id. id.	id.	— —	203 —
Zucchero biondo 1. id. id. id.	id.	— —	190 —
Zucchero biondo 2. id. id. id.	id.	— —	— —
Zucchero quadri P. P. R. peso netto	id.	— —	212 —
Zucchero quadri P. P. id.	id.	— —	— —
Zucchero a quadri B id.	id.	— —	— —
FORMAGGI E BURRI			
Burro di Milano centrifugato	1. d. Quint.	340 —	— —
Burro di Milano	1. qual. id.	— —	— —
Burro di Milano	2. id. id.	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	1. id. id.	— —	— —
Formaggio pecorino rom. tres co per tutta la stag.	id.	— —	— —
Formaggio pecorino salato di stag.	id.	300 —	— —
id. id. id. 8 a 12	id.	— —	— —
Formaggio pecorino romano vecchio formatura 8 a 12	id.	— —	— —
Formaggio detto a cavallo a. d.	id.	280 —	290 —
Formaggio detto a cavallo m. cremato	id.	— —	— —
OLII			
Olio d'oliva di Lucca extra	Quint.	250 —	260 —
Olio d'oliva fino	id.	230 —	— —
Olio d'oliva mercantile	id.	— —	— —
Olio delle Puglie fino	id.	215 —	220 —
Olio d'oliva delle Puglie mercantile	id.	200 —	203 —
Olio d'oliva delle Puglie ordinario	id.	185 —	190 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fino	id.	230 —	240 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio merc.	id.	200 —	210 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio ordin.	id.	158 —	190 —
Olio di semi diversi	id.	224 —	228 —
Olio al solfuro	id.	116 —	— —
POLLAMI.			
Polli della Toscana comuni	Paio	3 20	4 —
Polli della Toscana Valdarno	id.	4 20	4 30
Pollardine Toscane macellate	id.	— —	— —
Polli dell'Umbria	id.	2 50	2 50
Polli delle Marche	id.	2 70	3 50
Pollanche	id.	— —	— —
Galline	id.	6 —	7 30
Galline macellate	Kg.	— —	— —
Piccioni	paio	1 60	2 —
Paperi	id.	— —	— —
Anitre	id.	3 50	— —
Capponi	id.	7 —	7 50
Gallinacci vivi	Kg.	2 40	2 60
Gallinaccette vive	id.	3 40	3 60
Gallinacci macellati	id.	— —	— —
Gallinaccette macellate	id.	— —	— —
Uova 1 qual.	Migl.	180 —	185 —
Uova 2 id.	id.	100 —	195 —
Uova di tagliatore	id.	— —	— —
Uova di calce	id.	— —	— —
Uova di giornata	id.	— —	— —
RISI.			
Riso Cinese speciale	Quint.	— —	[illegible] —
Riso Cinese extra	id.	— —	65 —
Riso Pugliese	id.	— —	— —
Riso Giapponese brillato	id.	— —	67 50
Riso camolino	id.	— —	— —
VINI (Lazio).			
Romagna	Ettolit.	— —	— —
Frasc. Grottaferr., Marino	id.	98 —	103 —
Monte Porzio Catone	id.	83 —	90 —
Genzano e Civita Lavinia	id.	84 —	86 —
Albano, Castel Gandolfo	id.	83 —	90 —
Velletri bianco	id.	76 —	81 —
Velletri rosso	id.	80 —	88 —
Anzio e Nettuno	id.	76 —	81 —
Palestrina	id.	75 —	82 —
Montecompatri	id.	78 —	88 —
Olevano Romano	id.	78 —	85 —
Viterbo e Circondario	id.	78 —	81 —
Zagarolo	id.	78 —	78 —

(*) Prezzi cliciitari dal Consorzio granario per conto del Ministero d'Agricoltura.

(a) In ragione di un quintale al giorno per ogni fornaio.

(1) Al deposito del detentore.

(2) Stazione arrivo merce tele.

Il Commissario Camerale

Capaccioli Romolo

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	5.5	7.45	10.30	12.45	14 —	16.50
				18.10	20.35	22.—
Pisa-Torino	6.20	8.45	8.55	14.5	16.—	18.5
				18.25a	21.—	22.15
Foligno-Ancona	5.—		12.35	15.5	18.25b	22.—
Firenze-Milano	5.—	9.—	11.—	15.5 c	17.50	20.50
					21.45	22.20
Castellamm.-Ad.	7.—		12.—	18.20d	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.15	20.15e		

a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano - e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	18.20	6.15
					22.—	22.50
Torino-Pisa	7.5	a8.—	8.20	8.45	9.50	11.45
			16.15	18.25	20.50	22.20
Ancona-Foligno	7.35	10. c	11.—	14.25	20.45	23.30
Milano-Firenze	6.45	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55
Castellamm.-Ad.		7.55d	9.30	15.—	20.30	23.55
Frascati	7.30	8.25	14.55	21.20		22.50
Terrac.-Velletri		8.5e	9.25	16.15		20.55

a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6.30 — 8.35 — 10.7 festivo — 12.— — 14.25 festivo — 16.30 — 18.30.

Arrivi a Roma: 8.34 — 11.35 festivo — 13.46 — 15.53 festivo — 17.56 — 20.1 — 20.29 festivo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere-Viterbo.

Partenze da Roma 7.20 — 13.15 — 18.50

Arrivi a Roma 8.11 — 14.9 — 20.44.

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma 7.15 — 13.15 — 19.30 (*feriale*) 21.30 (*festivo*).

Arrivi a Roma 7.60 — 14 — 21.25.

Roma-Anzio-Nettuno.

Partenze da Roma 6.30 — 7.15 (via Albano) 7.45 (*fest.*) 12.15 — (Via Albano) 18.15.

Arrivi a Roma 8.5-14 (via Albano) 20.55 — 22.25 (*festivo*)

Tramway Roma-Tivoli

		Festivo					
Roma	p.	5.10	5.[illegible]	8.20	12 —	15.15	18.30
Bagni		6.12	[illegible]	10.17	13 —	16.4	19.21
Villa Adr.		—	7.10	10.35	13.20	16.23	19.40
Tivoli	a.	—	7.28	10.51	[illegible]	16.40	19.55
						Acc. Festivo	
Tivoli	p.	6.10	7.50	11.40	16.10	17.55	20.10
Villa Adr.		6.29	8.30	11.53	[illegible]	18.10	20.25
Bagni		6.45	8.15	12.7	16.37	18.26	20.39
Roma	a.	7.50	9 —	13.3	17.20	19.23	21.33

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:

6.30 — 7.28 *fest.* — 8 — 8.58 *fest.* — 9.30 — 10.28 *fest.* 11 — 11.58 *fest.* — 12.30 — 13.28 *fest.* — 14 — 14.58 *fest.* 15.30 — 16.28 *fest.* — 17 — 17.58 *fest.* — 18.30 — 19.28 *fest.* — 20 — 20.58.

Arrivi a Roma da Frascati:

7.27 — 7.36 — 8.6 — 10.14 *fest.* — 10.36 — 11.44 *fest.* 12.5 — 13.14 *fest.* — 13.35 — 14.14 *fest.* — 15.5 — 16.14 *fest.* 16.35 — 17.44 *fest.* — 18.5 — 19.14 *fest.* — 19.35 — 20.44 *fest.* — 21.4 — 22.14.

Partenze da Roma per Velletri:

6.20 — 7.25 *fest. a)* — 7.55 — *fest. a)* — 8.25 — 10.25 *f. a)* — 10.55 — 11.55 *fest. a)* — 12.5 — 13.5 *fest. a)* — 13.55 — 14.55 *fest.* — 15.5 — 16.5 *fest. a)* — 16.55 — 17.55 *fest. a)* 18.25 — 19.25 *feriale* — 19.25 *fest. a)* — 19.55 *feriale* — 20.35 *fest.* — 20.55 a).

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri:

7.31 — 7.41 — 8.12 — 9.10 — 10.17 *fest.* — 10.40 — 11.47 *fest.* 12.10 — 13.17 *fest.* — 13.40 — 14.47 *fest.* — 15.10 — 16.17 *fest.* 16.40 — 17.47 *fest.* — 18.10 — 19.17 *fest.* — 19.40 — 20.47 *fest.* 21.10 — 21.40 *fest.* (da Albano) — 22.17 *fest.* 22.36.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Marino via Grotta Ferrata: 6 — 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 — 13.10 — 14.40 — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Partenze da Roma per Marino via Albano: 7.5 — 8.35 — 10.5 — 11.35 — 13.5 — 14.35 — 16.5 — 17.35 — 19.5.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata: 8.29 — 8.44 — 9.58 — 11.28 — 12.58 — 14.5 — 15.57 — 17.5 — 18.55 — 20.5 — 21.58.

Arrivi a Roma da Marino (via Albano): 6.9 — 9.59 — 12.9 — 11.59 — 14.9 — 15.59 — 17.9 — 18.59 — 20.9 — 22.5.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiera Meridionale